



COMUNE DI S. DORLIGO DELLA VALLE – OBČINA DOLINA
(TRIESTE – TRST)

**REGOLAMENTO COMUNALE PER
L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI
TARI**

**OBČINSKI PRAVILNIK ZA
UVELJAVLJANJE PRISTOJBINE ZA
RAVNANJE Z ODPADKI TARI**

Approvato con delibera del Consiglio comunale n° 5/c dd. 30/03/2021
Modificato con delibera del Consiglio comunale n° 20 dd. 30/05/2022

Sprejet s sklepom občinskega sveta št. 5/c z dne 30. 3. 2021
Spremenjen s sklepom občinskega sveta št. 20 z dne 30. 5. 2022

SOMMARIO – KAZALO

ART. 1 – OGGETTO DEL REGOLAMENTO	4
ART. 2 – NATURA DELLA TASSA SUI RIFIUTI	4
ART. 3 – PRESUPPOSTO DELLA TASSA	4
ART. 4 – DECORRENZA DELL’OBBLIGAZIONE	5
ART. 5 – SOGGETTO ATTIVO	5
ART. 6 – SOGGETTI PASSIVI	5
ART. 7 – BASE IMPONIBILE	5
ART. 8 – DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE	6
ART. 9 – ISTITUTI SCOLASTICI STATALI	7
ART. 10 – TARIFFA DELLA TASSA PER LE UTENZE DOMESTICHE	7
ART. 11 – DETERMINAZIONE DEL NUMERO DEGLI OCCUPATI DELLE UTENZE DOMESTICHE	7
ART. 12 – TARIFFA PER LE UTENZE NON DOMESTICHE	8
ART. 13 – CLASSIFICAZIONE DELLE UTENZE NON DOMESTICHE	8
ART. 14 – RIDUZIONI PER INFERIORI LIVELLI DI PRESTAZIONE DEL SERVIZIO	8
ART. 15 – RIDUZIONI PER PARTICOLARE CONDIZIONI D’USO	9
ART. 16 – RIDUZIONE PER IL COMPOSTAGGIO DOMESTICO	9
ART. 17 – RIDUZIONI PER LE UTENZE NON DOMESTICHE NON STABILMENTE ATTIVE	9
ART. 18 – ESCLUSIONE DALLA QUOTA VARIABILE DELLE UTENZE NON DOMESTICHE	9
ART. 19 – RIDUZIONI PER COMPOSTAGGIO AEROBICO NELL’AMBITO DELLE ATTIVITÀ AGRITURISTICHE	10
ART. 20 – TARIFFA GIORNALIERA	10
ART. 21 – CUMULO DI RIDUZIONI E AGEVOLAZIONI	11
ART. 22 – TRIBUTO PER L’ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DI TUTELA, PROTEZIONE E IGIENE DELL’AMBIENTE – TEFA	11
ART. 23 – DICHIARAZIONE	11
ART. 24 – VERSAMENTO	12
ART. 25 – SCADENZA DEL VERSAMENTO	12
ART. 26 – ARROTONDAMENTI	12
ART. 27 – IMPORTI MINIMI	12
ART. 28 – COMPENSAZIONE	13
ART. 29 – FUNZIONARIO RESPONSABILE	13
ART. 30 – POTERI ISTRUTTORI	13
ART. 31 – ACCERTAMENTI	13
ART. 32 – SANZIONI ED INTERESSI	13
ART. 33 – RISCOSSIONE COATTIVA	14
ART. 34 – RIMBORSI	14
ART. 35 – CONTENZIOSO TRIBUTARIO	14
ART. 36 – DISPOSIZIONI FINALI	14
1. ČLEN – PREDMET PRAVILNIKA	14
2. ČLEN – NARAVA PRISTOJBINE	15
3. ČLEN – PREDPOSTAVKE PRISTOJBINE	15
4. ČLEN – ZAČETEK OBVEZNOSTI PLAČILA PRISTOJBINE	15
5. ČLEN – AKTER	16
6. ČLEN – ZAVEZANCI	16
7. ČLEN – OSNOVA PRISTOJBINE	16
8. ČLEN – DOLOČANJE TARIF	17
9. ČLEN – DRŽAVNE ŠOLE	18
10. ČLEN – TARIFE PRISTOJBINE ZA GOSPODINJSKE UPORABNIKE	18
11. ČLEN – DOLOČANJE ŠTEVILA STANOVALCEV V ŽIVLJENJSKI SKUPNOSTI	18
12. ČLEN – TARIFA ZA NEGOSPODINJSKE UPORABNIKE	18
13. ČLEN – KLASIFIKACIJA NEGOSPODINJSKIH UPORABNIKOV	19
14. ČLEN – ODBITEK ZARADI NIZKE RAVNI SLUŽBE	19
15. ČLEN – ODBITEK ZARADI POSEBNIH OKOLIŠČIN	19
16. ČLEN – ODBITEK ZA DOMAČE KOMPOSTIRANJE	20
17. ČLEN – ODBITEK ZA NESTALNO AKTIVNE NEGOSPODINJSKE UPORABNIKE	20

18. ČLEN – IZKLJUČITEV PLAČILA SPREMENLJIVEGA DELA PRI NEGOSPODINJSKIH UPORABNIKIH	20
19. ČLEN – ODBITEK ZA AEROBNO KOMPOSTIRANJE V OKVIRU DEJAVNOSTI KMEČKEGA TURIZMA	21
20. ČLEN – DNEVNA TARIFA	21
21. ČLEN – SEŠTEVANJE ODBITKOV IN OLAJŠAV	21
22. ČLEN – PRISTOJBINA ZA IZVAJANJE FUNKCIJE OKOLJSKEGA VARSTVA, ZAŠČITE IN HIGIENE – TEFA	22
23. ČLEN – PRIJAVA	22
24. ČLEN – PLAČILO	22
25. ČLEN – ROK PLAČILA	23
26. ČLEN – ZAOKROŽANJA	23
27. ČLEN – MINIMALNE VSOTE	23
28. ČLEN – KOMPENZACIJA	23
29. ČLEN – ODGOVORNI VIŠJI URADNIK	23
30. ČLEN – PREISKAVE	23
31. ČLEN – UGOTOVITVENI POSTOPKI	23
32. ČLEN – SANKCIJE IN OBRESTI	24
33. ČLEN – PRISILNA IZTERJAVA	24
34. ČLEN – POVRAČILA	24
35. ČLEN – DAVČNI SPOR	24
36. ČLEN – KONČNE DOLOČBE	24
ALLEGATO A – CLASSIFICAZIONE DELLE CATEGORIE PER LE UTENZE NON DOMESTICHE	25
PRILOGA A – KLASIFIKACIJA KATEGORIJE NEGOSPODINJSKIH UPORABNIKOV	25

ART. 1 – OGGETTO DEL REGOLAMENTO

1. Il presente regolamento disciplina l'applicazione della tassa sui rifiuti nel territorio del Comune di San Dorligo della Valle, a decorrere dal 1° gennaio 2021, nell'ambito della potestà regolamentare prevista dall'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446.

2. Per tutto quanto non espressamente disciplinato dal presente regolamento si applicano le vigenti disposizioni legislative.

ART. 2 – NATURA DELLA TASSA SUI RIFIUTI

1. L'entrata disciplinata dal presente regolamento ha natura tributaria. Non si applicano le disposizioni previste dai commi 667 e 668 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147.

ART. 3 – PRESUPPOSTO DELLA TASSA

1. Il presupposto della tassa sui rifiuti è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, anche se di fatto non utilizzati, suscettibili di produrre rifiuti urbani o assimilati.

2. Si intendono per:

a) *locali*, le strutture stabilmente infisse al suolo chiuse da ogni lato verso l'esterno, anche se non conformi alle disposizioni urbanistico-edilizie;

b) *aree scoperte*, sia le superfici prive di edifici o di strutture edilizie, sia gli spazi circoscritti che non costituiscono locale, come tettoie, balconi, terrazze, campeggi, dancing e cinema all'aperto, parcheggi;

c) *utenze domestiche*, le superfici adibite a civile abitazione e le relative pertinenze;

d) *utenze non domestiche*, le restanti superfici, tra cui le comunità, le attività commerciali, artigianali, industriali, professionali e le attività produttive in genere.

3. Le utenze domestiche, diverse dalle pertinenze, si considerano potenzialmente suscettibili di produrre rifiuti se risultano allacciate alle utenze di erogazione di energia elettrica o altre utenze di erogazione di servizi pubblici. La condizione di assenza di utenze di erogazione di energia elettrica o altre utenze di erogazione di servizi pubblici deve essere dichiarata dal soggetto passivo nei termini previsti dall'articolo 23 del presente regolamento.

4. Le utenze non domestiche, diverse dalle pertinenze, si considerano potenzialmente suscettibili di produrre rifiuti se dotate di arredamenti, di impianti, di attrezzature o quando risulta rilasciata licenza o autorizzazione per l'esercizio di attività nei locali ed aree medesimi o se risultano allacciate alle utenze di erogazione di energia elettrica o ad altre utenze di erogazione di servizi pubblici.

5. Sono escluse dall'applicazione della tassa le aree scoperte, non operative, pertinenziali o accessorie a locali tassabili nonché le aree comuni condominiali di cui all'articolo 1117 del Codice civile che non sono detenute od occupate in via esclusiva.

6. Sono altresì esclusi dall'applicazione della tassa i locali e le aree scoperte che per loro natura, per l'uso cui sono destinati ovvero per le obiettive condizioni di non utilizzabilità, non sono suscettibili di produrre rifiuti. Rientrano nel periodo precedente, a titolo di esempio:

a) i locali o le aree impraticabili;

b) i locali in stato di abbandono;

c) le aree adibite in via esclusiva al transito o alla sosta gratuita dei veicoli;

d) i locali muniti di attrezzature tali da escludere la produzione di rifiuti (ad esempio: le centrali termiche, le cabine elettriche, i vani ascensori, i vani caldaie, le celle frigorifere);

e) gli impianti sportivi limitatamente alle aree ed ai locali riservati all'esercizio dell'attività sportiva (ad esempio: palestre, campi gioco, piscine); sono comunque imponibili le superfici destinate ad usi diversi quali, ad esempio, spogliatoi, servizi igienici, uffici, biglietterie, punti di ristoro, gradinate e simili;

f) i locali oggetto di lavori di ristrutturazione, restauro, risanamento conservativo in seguito al rilascio di licenze, permessi, concessioni od autorizzazioni, limitatamente al periodo di validità del provvedimento e, comunque, non oltre la data riportata nella certificazione di fine lavori;

g) per gli impianti di distribuzione dei carburanti, le aree adibite in via esclusiva all'accesso, al transito e all'uscita dei veicoli dall'area di servizio;

h) i fienili;

i) gli edifici in cui è esercitato pubblicamente il culto, accatastati in coerente categoria E7, limitatamente alla parte di essi ove si svolgono le funzioni religiose.

7. La mancata utilizzazione del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati o l'interruzione temporanea dello stesso non comportano esonero o riduzione della tassa.

ART. 4 – DECORRENZA DELL'OBBLIGAZIONE

1. L'obbligazione decorre dal giorno di inizio detenzione o possesso e fino al giorno di cessazione della stessa, debitamente comprovata.
2. Le variazioni intervenute nel corso dell'anno solare producono effetti dal giorno di effettiva variazione.
3. Il tributo è dovuto limitatamente al periodo dell'anno, computato in giorni, nel quale sussiste l'occupazione o la detenzione dei locali o aree.
4. Fermi restando i commi 1 e 2, ed in assenza di documentazione probante, ai fini della decorrenza della cessazione dell'occupazione, della detenzione o del possesso, si considera la data di presentazione della dichiarazione da parte del contribuente. Resta fermo il potere di verifica dell'ufficio.

ART. 5 – SOGGETTO ATTIVO

1. Il soggetto attivo è il Comune nel cui territorio insiste interamente o prevalentemente la superficie degli immobili assoggettabili alla tassa. Ai fini della prevalenza si considera l'intera superficie dell'immobile, anche se parte di essa sia esclusa o esente dalla tassa.

ART. 6 – SOGGETTI PASSIVI

1. La tassa è dovuta da coloro che possiedono o detengono, a qualsiasi titolo, i locali o le aree scoperte come definiti dal presente regolamento. In caso di pluralità di possessori o di detentori, essi sono tenuti in solido all'adempimento dell'unica obbligazione tributaria.
2. Per le parti comuni condominiali di cui all'articolo 1117 del Codice civile utilizzate in via esclusiva la tassa è dovuta dagli occupanti o conduttori delle medesime.
3. In caso di detenzione temporanea di durata non superiore a sei mesi nel corso dello stesso anno solare, la tassa è dovuta soltanto dal possessore dei locali e delle aree scoperte a titolo di proprietà, usufrutto, uso, abitazione o superficie.
4. Nel caso di locali in multiproprietà e di centri commerciali integrati il soggetto che gestisce i servizi comuni è responsabile del versamento della tassa dovuta per i locali e le aree scoperte di uso comune e per i locali e le aree scoperte in uso esclusivo ai singoli possessori o detentori; restano fermi nei confronti di questi ultimi gli altri obblighi o diritti derivanti dal rapporto tributario riguardante i locali e le aree scoperte in uso esclusivo.

ART. 7 – BASE IMPONIBILE

1. Per le unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano nei gruppi catastali A, B e C, la base imponibile della tassa è la superficie calpestabile arrotondata al metro quadrato per eccesso o per difetto a seconda che la superficie è pari o superiore ovvero inferiore a mezzo metro quadrato.
2. A seguito della compiuta attivazione delle procedure per l'allineamento tra i dati catastali relativi alle unità immobiliari a destinazione ordinaria e i dati riguardanti la toponomastica e la numerazione civica interna ed esterna di ciascun Comune, di cui al comma 647 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, la superficie assoggettabile alla tassa delle unità immobiliari di cui al precedente comma 1 è pari all'80 per cento della superficie catastale, determinata secondo i criteri stabiliti dal decreto del Presidente della Repubblica 23 marzo 1998, n. 138. L'utilizzo della predetta superficie catastale decorre dal 1° gennaio successivo alla data di emanazione di un apposito provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate che attesta l'avvenuta completa attuazione dell'allineamento dei dati sopra descritto.
3. Per le unità immobiliari diverse da quelle a destinazione ordinaria iscritte e iscrivibili nel catasto edilizio urbano nei gruppi catastali D ed E e per le aree scoperte operative, la base imponibile della tassa è la superficie calpestabile, arrotondata al metro quadrato per eccesso o per difetto a seconda che la superficie sia superiore ovvero pari od inferiore a mezzo metro quadrato.
4. La superficie calpestabile è quella al netto dei muri interni, dei pilastri e di quelli perimetrali. Sono esclusi dalla predetta superficie:
 - a) i locali con altezza inferiore a 1,5 metri;
 - b) le rientranze o le sporgenze realizzate per motivi estetici, salvo che non siano fruibili;
 - c) le scale, i pianerottoli ed i ballatoi comuni;
 - d) le scale all'interno delle unità immobiliari sono da considerare esclusivamente per la proiezione orizzontale;
 - e) i locali tecnici.
5. Ai fini dell'applicazione della tassa si considerano le superfici dichiarate o accertate ai fini dei precedenti prelievi sui rifiuti.
6. Ai fini dell'attività di accertamento, per le unità immobiliari di cui al precedente comma 1, il Comune può considerare come superficie assoggettabile alla tassa quella pari all'80 per cento della superficie catastale

determinata secondo i criteri stabiliti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 marzo 1998, n. 138.

7. Nella determinazione della superficie assoggettabile alla tassa non si tiene conto della parte di essa dove si formano, in via continuativa e prevalente, rifiuti speciali non assimilati o non assimilabili ai rifiuti urbani, al cui smaltimento sono tenuti a provvedere a proprie spese i relativi produttori, a condizione che ne dimostrino l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente. Si considerano comunque non assimilabili i rifiuti prodotti nei magazzini di materie prime e di merci funzionalmente ed esclusivamente collegati all'esercizio delle attività produttive svolte nelle superfici di cui al periodo precedente.

8. Non sono, in particolare, assoggettabili alla tassa:

a) le superfici delle strutture sanitarie, anche veterinarie, pubbliche e private adibite, come attestato da certificazione del direttore sanitario, a sale operatorie, stanze di medicazione, laboratori di analisi, di ricerca, di radiologia, di radioterapia, di riabilitazione e simili, reparti e sale di degenza che ospitano pazienti affetti da malattie infettive;

b) le superfici adibite all'allevamento degli animali;

c) le superfici agricole produttive di paglia, sfalci e potature nonché altro materiale agricolo o forestale naturale non pericoloso utilizzato in agricoltura o nella selvicoltura, quali legnaie, fienili nonché i depositi agricoli di tali tipologie di materiali naturali.

9. Nel caso in cui, per particolari caratteristiche e modalità di svolgimento dell'attività, vi sia una obiettiva difficoltà a definire la parte di superficie ove si formano rifiuti speciali non assimilati o non assimilabili ai rifiuti urbani, la superficie imponibile è calcolata forfettariamente applicando all'intera superficie su cui l'attività viene svolta, le seguenti riduzioni percentuali:

Descrizione attività	Riduzione
Ambulatori medici e dentistici, laboratori radiologici ed odontotecnici e laboratori analisi	65%
Lavanderie a secco e tintorie non industriali	65%
Officine per riparazione auto, moto e macchine agricole, gommisti, elettrauto, autocarrozzerie	55%
Cantine vinicole, oleifici	30%
Falegnamerie e verniciatori e pittori edili in genere, galvanotecnici, fonderie, ceramiche e smalterie, depositi materiali edili, officine di carpenterie metalliche, tornerie	55%
Laboratori fotografici ed eliografici, tipografie, stamperie, incisioni e vetrerie, allestimenti pubblicitari, insegne luminose, lavorazione materie plastiche e vetroresine	65%

ART. 8 – DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE

1. La TARI è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare, cui corrisponde un'autonoma obbligazione tributaria.

2. La tariffa è commisurata tenendo conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158. Le tariffe sono determinate in modo da assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.

3. I costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati sono determinati annualmente dal piano finanziario e dalla relazione illustrativa, pervenuti dall'Autorità Unica per i Servizi Idrici e Rifiuti – AUSIR quale Ente territorialmente competente sul Servizio Integrato dei Rifiuti per la Regione Friuli Venezia Giulia.

4. La tariffa è composta da una quota "fissa" determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti e da una quota "variabile" rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito ed all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio. La tariffa è determinata ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003 n. 36.

5. I criteri per l'individuazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti e per la determinazione della tariffa sono stabiliti ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158 e della Delibera dell'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente – ARERA n. 443/2019.

6. Le tariffe sono articolate per le utenze domestiche e per quelle non domestiche. Le utenze non domestiche, riportate nell'Allegato A del presente regolamento, sono suddivise nelle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.
7. Alle pertinenze delle utenze domestiche non si applica la parte variabile della tariffa.
8. Per le finalità di cui all'articolo 193 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, le tariffe possono essere modificate nel termine ivi previsto.

ART. 9 – ISTITUTI SCOLASTICI STATALI

1. Per le istituzioni scolastiche statali resta ferma la disciplina di cui all'articolo 33-bis del decreto legge 31 dicembre 2007, n. 248 convertito dalla legge 28 febbraio 2008 n. 31.

ART. 10 – TARIFFA DELLA TASSA PER LE UTENZE DOMESTICHE

1. La quota fissa della tariffa per le utenze domestiche è determinata applicando alla superficie dell'alloggio e dei locali che ne costituiscono pertinenza le tariffe per unità di superficie parametricate al numero degli occupanti, secondo le previsioni di cui al punto 4.1, Allegato 1, del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, in modo da privilegiare i nuclei familiari più numerosi.
2. La quota variabile della tariffa per le utenze domestiche è determinata in relazione al numero degli occupanti, secondo le previsioni di cui al punto 4.2, Allegato 1, del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.
3. I coefficienti rilevanti nel calcolo della tariffa sono determinati nella delibera del Consiglio Comunale che approva le tariffe dell'anno di riferimento.

ART. 11 – DETERMINAZIONE DEL NUMERO DEGLI OCCUPATI DELLE UTENZE DOMESTICHE

1. Per le utenze domestiche occupate o detenute dai nuclei familiari che vi hanno stabilito la residenza, si fa riferimento alla composizione del nucleo familiare o dei nuclei familiari secondo le risultanze dei registri anagrafici comunali; sono, altresì, considerati i soggetti che, pur non risiedendo anagraficamente nell'abitazione, vi dimorano abitualmente per almeno sei mesi nell'anno solare come, ad esempio, le colf che dimorano presso la famiglia.
2. Sono considerati presenti nel nucleo familiare anche i membri temporaneamente domiciliati altrove. Nel caso di servizio di volontariato o attività lavorativa prestata all'estero e nel caso di degenze o ricoveri presso case di cura o di riposo, comunità di recupero, centri socio-educativi, istituti penitenziari, per un periodo non inferiore all'anno, la persona assente non viene considerata ai fini della determinazione della tariffa, a condizione che l'assenza sia adeguatamente documentata. Le disposizioni di cui ai periodi precedenti si applicano altresì alle altre utenze domestiche, ubicate interamente o prevalentemente nel territorio comunale, occupate o detenute dai medesimi nuclei familiari.
3. Per le abitazioni tenute a disposizione detenute da soggetti residenti nel territorio del Comune non locate o utilizzate ad altro titolo soggette a tassazione si assume come numero di occupanti 1 (una) unità.
4. Per le utenze domestiche condotte da soggetti non residenti nel Comune, per gli alloggi dei cittadini residenti all'estero (iscritti AIRE), e per gli alloggi a disposizione di enti diversi dalle persone fisiche occupati da soggetti non residenti, si assume come numero degli occupanti quello indicato dall'utente o, in mancanza, quello di un occupante per i primi 50 mq di superficie imponibile, di 2 (due) unità fino a 75 mq di superficie, di 3 (tre) unità fino a 100 mq di superficie, di 4 unità oltre i 100 mq. Resta ferma la possibilità per il Comune di applicare, in sede di accertamento, il dato superiore emergente dalle risultanze anagrafiche del Comune di residenza.
5. Per le utenze domestiche occupate o detenute da persone giuridiche, il numero degli occupanti deve essere dichiarato dal contribuente. In assenza di dichiarazione la tariffa è determinata, salvo prova contraria da fornire entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta di pagamento della tassa, considerando un numero di occupanti pari al nucleo familiare medio comunale.
6. Le disposizioni previste dai commi precedenti si applicano, altresì, alle pertinenze delle abitazioni quali cantine, autorimesse, depositi o altri locali simili. In caso di occupazione o detenzione da parte di una persona fisica priva nel Comune di utenze abitative, i locali di cui al periodo precedente si considerano occupati da una unità; se l'occupante o il detentore è una persona giuridica priva nel Comune di utenze abitative, i predetti locali sono considerati utenze non domestiche.
7. Il numero degli occupanti per le utenze domestiche è quello risultante alla data di emissione dell'invito di pagamento, con eventuale conguaglio nel caso di variazioni successivamente intervenute.

ART. 12 – TARIFFA PER LE UTENZE NON DOMESTICHE

1. La quota fissa della tariffa per le utenze non domestiche è determinata applicando alla superficie imponibile le tariffe per unità di superficie riferite alla tipologia di attività svolta, calcolate sulla base di coefficienti di potenziale produzione secondo le previsioni di cui al punto 4.3, Allegato 1, del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.
2. La quota variabile della tariffa per le utenze non domestiche è determinata applicando alla superficie imponibile le tariffe per unità di superficie riferite alla tipologia di attività svolta, calcolate sulla base di coefficienti di potenziale produzione secondo le previsioni di cui al punto 4.4, Allegato 1, del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.
3. I coefficienti rilevanti nel calcolo della tariffa sono determinati per ogni classe di attività contestualmente all'adozione della delibera tariffaria.

ART. 13 – CLASSIFICAZIONE DELLE UTENZE NON DOMESTICHE

1. Le utenze non domestiche sono suddivise nelle categorie di attività indicate nell'allegato A.
2. L'inserimento di un'utenza in una delle categorie di attività previste dall'allegato A viene di regola effettuata sulla base della classificazione delle attività economiche ATECO adottata dall'ISTAT relative all'attività principale o ad eventuali attività secondarie, fatta salva la prevalenza dell'attività effettivamente svolta.
3. Le attività non comprese in una specifica categoria sono associate alla categoria di attività che presenta maggiore analogia sotto il profilo della destinazione d'uso e della connessa potenzialità quantitativa e qualitativa a produrre rifiuti.
4. Al fine della corretta individuazione delle superfici assoggettate all'applicazione della TARI per le utenze non domestiche adibite ad attività di produzione e per quelle artigianali e commerciali che superano i limiti dimensionali indicati all'articolo 22 del Regolamento comunale per la gestione dei rifiuti urbani, viene considerata la sola superficie dei locali soggetti ad assimilazione; ai fini dell'attribuzione della categoria di attività di cui al D.P.R. 158/1999 si fa riferimento alla specifica destinazione d'uso dei singoli locali.
5. A titolo esemplificativo e non esaustivo i criteri adottati per l'assegnazione della specifica categoria sono i seguenti:
 - a) uffici, sale riunioni, servizi igienici, refettori senza preparazione di pasti, angolo caffè, ecc.: categoria 11;
 - b) locali destinati a esposizione, mostra, ecc.: categoria 6;
 - c) spacci aziendali: in base alle caratteristiche merceologiche dei prodotti destinati alla vendita;
 - d) mense aziendali: categoria 23;
 - e) magazzini di materie prime e prodotti finiti: categoria 3;
 - f) spogliatoi ed altri locali al servizio dei lavoratori: categoria 4.
6. I locali aventi destinazione d'uso diversa da quelle elencate vengono assegnati alla categoria più simile per attitudine alla produzione di rifiuti assimilati.
7. I locali aventi superficie inferiore a 20 metri quadrati sono accorpati a quelli di destinazione d'uso prevalente.
8. Nelle unità immobiliari adibite a civile abitazione in cui sia svolta anche un'attività economica o professionale, alla superficie a tal fine utilizzata è applicata la tariffa prevista per la specifica attività esercitata.
9. In tutti i casi in cui non sia possibile distinguere la porzione di superficie destinata per l'una o l'altra attività, si fa riferimento all'attività principale desumibile dalla visura camerale o da altri elementi.
10. In base al criterio dell'assimilazione alla categoria più affine a quelle codificate sotto il profilo della potenzialità a produrre rifiuti gli agriturismi vengono inquadrati tra i ristoranti e alberghi con o senza ristorante a seconda del tipo di attività svolta oppure nella categoria di bar, caffè e pasticceria.
11. Se nello stesso locale od area scoperta sono svolte attività classificate in differenti categorie di cui all'Allegato A del presente regolamento, per ciascuna superficie, distintamente individuabile, si applica la relativa tariffa. In caso di mancata individuazione la tariffa è unica per tutte le superfici facenti parte del medesimo compendio.

ART. 14 – RIDUZIONI PER INFERIORI LIVELLI DI PRESTAZIONE DEL SERVIZIO

1. La tassa è dovuta, sia per la parte fissa sia per quella variabile, nella misura del 20 per cento della tariffa in caso di mancato svolgimento del servizio di gestione dei rifiuti, ovvero di effettuazione dello stesso in grave violazione della disciplina di riferimento nonché di interruzione del servizio per motivi sindacali o per imprevedibili impedimenti organizzativi che abbiano determinato una situazione riconosciuta dall'autorità sanitaria di danno o di pericolo di danno alle persone o all'ambiente.
2. La riduzione di cui al comma precedente si applica limitatamente al periodo dell'anno per il quale è stato accertato il verificarsi delle situazioni ivi descritte.

ART. 15 – RIDUZIONI PER PARTICOLARE CONDIZIONI D'USO

1. La tariffa si applica in misura ridotta alle utenze che si trovano nelle seguenti condizioni:

a) anziano, unico occupante, in casa di riposo: riduzione del 100% nella parte fissa e nella parte variabile;

b) manifestazioni di cui all'art. 15 del Regolamento comunale per la gestione dei rifiuti urbani nell'ambito delle quali è organizzata una gestione virtuosa di tutti i rifiuti prodotti si applica una riduzione fino al 100% nella parte fissa e nella parte variabile. Sono ammesse al beneficio le manifestazioni che hanno adottato un sistema di raccolta differenziata spinta di tutti i rifiuti prodotti nel rispetto del Regolamento comunale oltre ad eventuali ulteriori idonee misure di prevenzione della produzione dei rifiuti sulla base di apposita attestazione rilasciata dal gestore del servizio pubblico. Sono altresì ammesse al beneficio le manifestazioni che hanno ottenuto il contributo per l'organizzazione di eventi sostenibili ai sensi del decreto del Presidente della Regione FVG n. 34/2016 (Programma regionale di prevenzione della produzione di rifiuti). È fatto salvo il deposito cauzionale preventivo previsto dall'art. 42 comma 7 del Regolamento comunale per la gestione dei rifiuti urbani che sarà svincolato previa verifica del rispetto delle condizioni che danno diritto all'agevolazione.

2. A tutte le utenze, qualora il punto di raccolta dei rifiuti viene spostato a causa dell'inaccessibilità della strada pubblica o ad uso pubblico da parte dei mezzi della raccolta, attestato dal gestore, la tassa viene applicata per intero per la parte fissa, mentre viene ridotta del 60 % nella parte variabile.

ART. 16 – RIDUZIONE PER IL COMPOSTAGGIO DOMESTICO

1. Alle utenze domestiche che abbiano avviato il compostaggio dei propri scarti organici ai fini dell'utilizzo in sito del materiale prodotto si applica una riduzione del 20% sulla parte variabile. La riduzione è subordinata alla presentazione, entro il 31 dicembre dell'anno precedente, di apposita istanza, attestante di aver attivato il compostaggio domestico in modo continuativo nell'anno di riferimento e corredata dalla documentazione attestante l'acquisto dell'apposita compostiera o da idonea documentazione attestante l'esistenza della stessa nonché alla gestione del processo di compostaggio nel rispetto delle prescrizioni stabilite dal Regolamento comunale per la gestione dei rifiuti urbani. Con la presentazione della sopra citata istanza il medesimo autorizza altresì il Comune/soggetto gestore a provvedere a verifiche, anche periodiche, al fine di accertare la reale e corretta pratica di compostaggio.

2. Le riduzioni di cui al presente articolo cessano di operare alla data in cui ne vengono meno le condizioni di fruizione, anche in mancanza della relativa dichiarazione.

3. La concessione della riduzione è subordinata altresì alla restituzione delle dotazioni per la raccolta della frazione organica umida eventualmente in uso e comporta il divieto di conferimento della frazione organica umida al servizio pubblico.

4. Qualora venga riscontrata una gestione non corretta del compostaggio domestico il Comune potrà revocare la riduzione oltre ad erogare la sanzione prevista.

ART. 17 – RIDUZIONI PER LE UTENZE NON DOMESTICHE NON STABILMENTE ATTIVE

1. La tariffa si applica in misura ridotta, nella parte fissa e nella parte variabile, del 30% ai locali, diversi dalle abitazioni, ed aree scoperte adibiti ad uso stagionale o ad uso non continuativo, ma ricorrente, purché non superiore a 183 giorni nell'anno solare.

2. La predetta riduzione si applica se le condizioni di cui al primo comma risultano da licenza o atto assentivo rilasciato dai competenti organi per l'esercizio dell'attività o da dichiarazione rilasciata dal titolare dell'attività a una pubblica autorità.

3. Alle riduzioni di cui al comma 1 si applicano le prescrizioni di cui al comma 2 dell'articolo 16.

4. La tariffa si applica in misura ridotta del 60% nella quota fissa e nella quota variabile agli agriturismi e relative aree scoperte, adibiti ad uso stagionale o ad uso non continuativo, ma ricorrente, purché non superiore a 183 giorni nell'anno solare.

ART. 18 – ESCLUSIONE DALLA QUOTA VARIABILE DELLE UTENZE NON DOMESTICHE

1. Le utenze non domestiche, rientranti nell'elenco delle attività di cui all'allegato L-quinquies del d. lgs. n. 152/2006, che producono rifiuti urbani di cui all'allegato L-quater della Parte IV del medesimo decreto, possono conferire al di fuori del servizio comunale, previa dimostrazione di averli avviati al recupero mediante attestazione rilasciata dal soggetto che effettua l'attività di recupero.

2. L'attestazione di cui al comma 1 del presente articolo, determina l'esclusione della quota variabile della tariffa.

3. Ai sensi dell'art. 30 D.L. 41/2021 convertito con modificazioni dalla L. 69/2021 e dall'art. 1 dalla L.R. 14/2021, la facoltà delle utenze non domestiche di cui al precedente comma deve essere comunicata al Comune e al gestore del servizio pubblico del ciclo dei rifiuti, a pena di irricevibilità, **entro il 30 giugno di ogni anno**, con effetto dal primo gennaio dell'anno successivo, indicando i quantitativi dei rifiuti da avviare a recupero, distinti per codice dell'elenco europeo dei rifiuti (EER) e stimati sulla base dei quantitativi prodotti nell'anno precedente.

4. Per le utenze non domestiche di nuova apertura o nel caso di subentro in attività esistenti, la scelta deve effettuarsi al massimo entro il termine di **60 giorni** dall'inizio dell'occupazione o della detenzione dei locali/aree, con decorrenza dall'anno successivo.

5. Qualora l'utenza non presenti la comunicazione di cui al comma precedente entro i termini ivi indicati, si intende che abbia optato per il servizio pubblico per la gestione dei rifiuti urbani prodotti. L'opzione a favore del soggetto privato che effettua l'attività di recupero dei rifiuti urbani ha effetto per un periodo non inferiore a cinque anni.

6. Le utenze non domestiche che intendono riprendere ad usufruire del servizio pubblico prima della scadenza del periodo di esercizio dell'opzione effettuata ai sensi dell'articolo 198, comma 2 bis, del d.lgs 152/2006, provvedono a farne richiesta entro il 30 giugno dell'anno di riferimento, con effetti a decorrere dal 1° gennaio dell'anno successivo, al Comune e al gestore del servizio del ciclo dei rifiuti. Il gestore comunica l'eventuale non accoglimento dell'istanza entro trenta giorni dalla ricezione della stessa dandone comunicazione anche al Comune. Decorso il termine di trenta giorni, in assenza di comunicazioni del gestore, l'istanza si intende accolta.

7. Entro il **31 gennaio di ciascun anno** il legale rappresentante dell'utenza non domestica presenta al Comune (esclusivamente per via telematica) e al gestore del servizio pubblico del ciclo dei rifiuti idonea documentazione attestante le quantità di rifiuti effettivamente avviate a recupero o a riciclo nell'anno solare precedente.

8. La suddetta **comunicazione** deve contenere:

- i dati identificativi dell'utente, tra i quali: denominazione societaria o dell'ente titolare dell'utenza, partita IVA o codice fiscale per i soggetti privi di partita IVA codice utente;
- il recapito postale e l'indirizzo di posta elettronica certificata dell'utente;
- i dati identificativi dell'utenza: codice utenza, indirizzo e dati catastali dell'immobile, tipologia di attività svolta;
- i dati sui quantitativi di rifiuti complessivamente prodotti, suddivisi per frazione merceologica;
- i dati sui quantitativi di rifiuti, suddivisi per frazione merceologica, effettivamente avviati a recupero o riciclo al di fuori del servizio pubblico con riferimento all'anno precedente, quali risultanti dalla/e attestazione/i rilasciata/e dal/i soggetto/i che effettua/no l'attività di recupero o riciclo dei rifiuti stessi che devono essere allegate alla documentazione presentata;
- i dati identificativi dell'impianto /degli impianti di recupero o riciclo cui sono stati conferiti tali rifiuti (denominazione o ragione sociale, partita IVA o codice fiscale, localizzazione, attività svolta).

9. In caso di mancata presentazione della comunicazione di cui al comma precedente entro i termini ivi indicati, il Comune provvederà a recuperare la quota variabile, unitamente agli interessi per ritardato pagamento, nell'annualità successiva a quella per la quale era stata presentata la prescritta comunicazione.

10. Il Comune ha facoltà di effettuare controlli ed ispezioni al fine di verificare la coerenza e la correttezza delle rendicontazioni presentate rispetto all'attività svolta ed alle quantità di rifiuti prodotte. Nel caso di infedele dichiarazione e di omessa o parziale presentazione della rendicontazione dell'attività di recupero, il Comune provvede al recupero della quota di tariffa ridotta emettendo avvisi di accertamento con irrogazione di sanzioni.

ART. 19 – RIDUZIONI PER COMPOSTAGGIO AEROBICO NELL'AMBITO DELLE ATTIVITÀ AGRITURISTICHE

1. Alle attività classificate come agriturismi, che effettuano il compostaggio della frazione organica umida nell'ambito delle comuni pratiche agricole si applicano le disposizioni stabilite all'art. 16 del presente regolamento.

ART. 20 – TARIFFA GIORNALIERA

1. Per il servizio di gestione dei rifiuti ~~assimilati~~ prodotti da soggetti che occupano o detengono,

temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali od aree pubbliche o di uso pubblico è dovuta la tassa sui rifiuti in base a tariffa giornaliera. Per occupazione o detenzione temporanea si intende l'uso inferiore a 183 giorni nel corso di un anno solare. Il tributo giornaliero si applica anche alle "osmizze" organizzate in pertinenze diverse dall'abitazione dell'utente a meno che il sito dove l'"osmizza" viene organizzata non abbia una posizione TARI attiva.

2. Nel caso di durata dell'occupazione o della detenzione superiore o pari a 183 giorni dell'anno solare è dovuta la tariffa annuale della tassa.

3. La tariffa applicabile è determinata rapportando a giorno la tariffa annuale relativa alla corrispondente categoria di attività non domestica e aumentandola del 100%.

4. In mancanza della corrispondente voce di uso nella classificazione contenuta nel presente regolamento è applicata la tariffa della categoria recante voci di uso assimilabili per attitudine quantitativa e qualitativa a produrre rifiuti urbani e assimilati.

5. L'obbligo di presentazione della dichiarazione è assolto con il pagamento del tributo da effettuarsi con le modalità e nei termini previsti per l'occupazione temporanea di spazi e aree pubbliche.

6. Al tributo giornaliero si applicano, sussistendone i presupposti e in quanto compatibili, le riduzioni e le agevolazioni previste dal presente regolamento.

7. Per tutto quanto non previsto dal presente articolo si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni del tributo annuale.

8. Il tributo giornaliero si applica anche alle sagre e manifestazioni a copertura delle spese sostenute dall'Amministrazione comunale per il servizio di gestione dei rifiuti assimilati. In via preventiva i soggetti organizzatori sono tenuti a versare sul conto di tesoreria comunale una cauzione pari a euro 250,00 per ogni singolo fine settimana.

ART. 21 – CUMULO DI RIDUZIONI E AGEVOLAZIONI

1. Qualora si rendessero applicabili più riduzioni o agevolazioni, ciascuna di esse opera sull'importo ottenuto dall'applicazione delle riduzioni o agevolazioni precedentemente considerate.

ART. 22 – TRIBUTO PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DI TUTELA, PROTEZIONE E IGIENE DELL'AMBIENTE – TEFA

1. Ai soggetti passivi della TARI, compresi i soggetti tenuti a versare il tributo giornaliero, è applicato il tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente TEFA di cui all'articolo 19, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504.

2. Il tributo, commisurato alla superficie dei locali e delle aree scoperte assoggettabili alla tassa sui rifiuti, è applicato nella misura percentuale deliberata dalla Regione Friuli Venezia Giulia sull'importo della tassa sui rifiuti.

ART. 23 – DICHIARAZIONE

1. I soggetti passivi devono presentare la dichiarazione di inizio, di variazione o di cessazione del possesso, della occupazione o della detenzione dei locali e delle aree scoperte entro il termine del 31 gennaio dell'anno successivo a quello in cui si è verificato l'evento. La dichiarazione, debitamente sottoscritta, deve essere redatta su apposito modello messo a disposizione dal Comune e consegnata secondo le modalità previste.

2. La dichiarazione deve contenere:

a) per le utenze domestiche:

- l'indicazione dei dati anagrafici, del codice fiscale e della residenza delle persone fisiche componenti del nucleo familiare o della convivenza;
- gli estremi catastali, l'indirizzo di ubicazione comprensivo del numero civico e del numero di interno, ove esistente, la superficie calpestabile degli immobili da assoggettare al tributo;
- la destinazione d'uso dei locali;
- la data d'inizio dell'occupazione o detenzione, di variazione o di cessazione.

b) per le utenze non domestiche:

- la denominazione della ditta o ragione sociale della società e lo scopo istituzionale o sociale;
- la sede principale, legale ed effettiva, il codice fiscale e la partita IVA;
- le generalità del soggetto denunciante, con l'indicazione della qualifica;
- le generalità delle persone che ne hanno la rappresentanza e l'amministrazione della società;

- gli estremi catastali, l'indirizzo di ubicazione, comprensivo del numero civico e il numero di interno se esistente, la superficie calpestabile degli immobili da assoggettare al tributo;
 - la data d'inizio dell'occupazione o detenzione, di variazione o di cessazione.
3. Nel caso di occupazione, detenzione o possesso in comune di un immobile, la dichiarazione può essere presentata anche da uno solo degli occupanti, detentori o possessori.
4. La dichiarazione ha effetto anche per gli anni successivi sempreché non si verifichino modificazioni dei dati dichiarati cui consegua un diverso ammontare della tassa. In caso di modificazioni la dichiarazione, limitatamente all'immobile variato, deve essere presentata entro i termini di cui al precedente comma 1.
5. La dichiarazione deve essere presentata anche per usufruire delle agevolazioni e riduzioni disciplinate dal presente regolamento ed al verificarsi della perdita dei requisiti ivi previsti.
6. Nel caso in cui in un'unica abitazione risultano presenti più nuclei familiari, il soggetto passivo ha l'obbligo di dichiarare il numero dei componenti di tutti i nuclei familiari che occupano o detengono l'unità immobiliare.
7. La dichiarazione non è dovuta in caso di modifica del numero dei componenti del nucleo familiare qualora residenti secondo le risultanze anagrafiche comunali.
8. La dichiarazione non è dovuta, in assenza di variazione, per le superfici già dichiarate o accertate ai fini dell'applicazione dei precedenti prelievi comunali sui rifiuti.
9. Se i soggetti di cui ai commi precedenti non vi ottemperano, l'obbligo di dichiarazione deve essere adempiuto dagli eventuali altri occupanti, detentori o possessori, con vincolo di solidarietà. La dichiarazione presentata da uno degli obbligati in solido ha effetto anche per gli altri.

ART. 24 – VERSAMENTO

1. In deroga all'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, la tassa è versata utilizzando il modello di pagamento unificato F24 ovvero tramite le altre modalità di pagamento offerte dai servizi elettronici di incasso e di pagamento interbancari e postali.
2. Il versamento, previa richiesta spedita al contribuente, di norma è dovuto in tre rate con scadenza 31 luglio, 30 settembre e la terza a conguaglio calcolata sulla base delle tariffe dell'anno di competenza con scadenza 30 novembre, con possibilità di versare l'importo complessivamente dovuto in un'unica soluzione entro la scadenza della prima rata.
3. Annualmente, con la deliberazione consiliare di approvazione delle tariffe, può essere fissata una diversa articolazione delle scadenze delle rate.

ART. 25 – SCADENZA DEL VERSAMENTO

1. Qualora l'ultimo giorno utile ai fini del tempestivo versamento è sabato, domenica o altro giorno festivo, il pagamento si intende regolarmente effettuato se eseguito il primo giorno successivo non festivo.

ART. 26 – ARROTONDAMENTI

1. Il versamento dell'importo dovuto in fase di riscossione volontaria ovvero a seguito di accertamento deve essere effettuato con arrotondamento all'euro, per difetto se la frazione è fino a 49 centesimi, per eccesso se è superiore a detto importo.

ART. 27 – IMPORTI MINIMI

1. Il versamento in fase di riscossione volontaria non è dovuto qualora l'importo annuo da versare è inferiore ad euro 12,00.
2. In considerazione delle attività istruttorie e di accertamento che l'ufficio dovrebbe effettuare nonché dei relativi oneri, non si procede alla notifica degli avvisi di accertamento né alla riscossione coattiva per importi unitari inferiori ad euro 30,00. Il predetto importo, riferito a ciascuna annualità d'imposta, è da intendersi comprensivo di sanzione ed interessi.
3. La disposizione di cui al comma precedente non si applica qualora il credito derivi da ripetuta violazione degli obblighi di versamento.
4. In considerazione delle attività istruttorie che l'ufficio dovrebbe effettuare nonché dei relativi oneri, non si dispongono i rimborsi per importi unitari inferiori ad euro 12,00.

ART. 28 – COMPENSAZIONE

1. I contribuenti possono compensare i propri crediti relativi alla tassa sui rifiuti con gli importi dovuti al Comune allo stesso titolo.
2. Ai fini dell'applicazione del comma 1, il contribuente deve presentare al responsabile del tributo apposita istanza contenente la volontà di adempiere, in tutto o in parte, all'obbligazione tributaria utilizzando il credito vantato. L'istanza deve contenere, tra l'altro, l'indicazione esatta del credito e l'importo che si intende utilizzare per la compensazione.
3. Nel caso in cui le somme a credito siano maggiori del tributo dovuto, la differenza può essere riutilizzata, con le medesime modalità, in compensazione nei versamenti successivi, ovvero ne può essere chiesto il rimborso entro i termini di legge.
4. La compensazione non è ammessa per gli importi iscritti nelle procedure di riscossione coattiva.

ART. 29 – FUNZIONARIO RESPONSABILE

1. Con deliberazione della Giunta comunale è designato un funzionario cui sono conferiti le funzioni e i poteri per l'esercizio di ogni attività organizzativa e gestionale compresa la sottoscrizione dei provvedimenti afferenti a tale attività, nonché la rappresentanza in giudizio per le controversie relative al tributo.

ART. 30 – POTERI ISTRUTTORI

1. Ai fini della verifica del corretto assolvimento degli obblighi tributari, il funzionario responsabile può inviare questionari al contribuente, richiedere dati e notizie a uffici pubblici ovvero a enti di gestione di servizi pubblici, in esenzione da spese e diritti e disporre l'accesso agli immobili assoggettabili al tributo, mediante personale debitamente autorizzato e con preavviso di almeno sette giorni.
2. In caso di mancata collaborazione del contribuente od altro impedimento alla diretta rilevazione, l'accertamento può essere effettuato in base a presunzioni semplici di cui all'articolo 2729 del Codice civile.

ART. 31 – ACCERTAMENTI

1. Il Comune procede alla rettifica delle dichiarazioni incomplete o infedeli o dei parziali o ritardati versamenti, nonché all'accertamento d'ufficio delle omesse dichiarazioni o degli omessi versamenti, notificando al contribuente, anche a mezzo posta con raccomandata con avviso di ricevimento, un apposito avviso motivato. Gli avvisi di accertamento in rettifica e d'ufficio devono essere notificati, a pena di decadenza, entro il 31 dicembre del quinto anno successivo a quello in cui la dichiarazione o il versamento sono stati o avrebbero dovuto essere effettuati. Entro gli stessi termini devono essere contestate o irrogate le sanzioni amministrative tributarie.
2. Gli avvisi di accertamento in rettifica e d'ufficio devono essere motivati in relazione ai presupposti di fatto ed alle ragioni giuridiche che li hanno determinati; se la motivazione fa riferimento ad un altro atto non conosciuto né ricevuto dal contribuente, questo deve essere allegato all'atto che lo richiama, salvo che quest'ultimo non ne riproduca il contenuto essenziale. Gli avvisi devono contenere, altresì, l'indicazione dell'ufficio presso il quale è possibile ottenere informazioni complete in merito all'atto notificato, del responsabile del procedimento, dell'organo o dell'autorità amministrativa presso i quali è possibile promuovere un riesame anche nel merito dell'atto in sede di autotutela, delle modalità, del termine e dell'organo giurisdizionale cui è possibile ricorrere, nonché l'intimazione ad adempiere al pagamento entro il termine per la proposizione del ricorso. Gli avvisi sono sottoscritti dal funzionario responsabile del tributo.

ART. 32 – SANZIONI ED INTERESSI

1. In caso di omesso o insufficiente versamento si applica la sanzione amministrativa del 30 per cento dell'importo non tempestivamente versato. Per i versamenti effettuati con un ritardo non superiore a novanta giorni, la sanzione di cui al primo periodo è ridotta alla metà. Salva l'applicazione dell'articolo 13 del decreto legislativo 18 dicembre 1997, n. 472, per i versamenti effettuati con un ritardo non superiore a quindici giorni, la sanzione di cui al secondo periodo è ulteriormente ridotta a un importo pari a un quindicesimo per ciascun giorno di ritardo. La sanzione non si applica se i versamenti sono stati tempestivamente eseguiti ad Ente diverso da quello competente.
2. In caso di omessa presentazione della dichiarazione si applica la sanzione amministrativa dal 100 per cento al 200 per cento del tributo non versato, con un minimo di euro 50,00. In caso di presentazione della

dichiarazione entro trenta giorni dalla scadenza del relativo termine, la sanzione di cui al primo periodo è ridotta della metà.

3. In caso di infedele dichiarazione, si applica la sanzione dal 50 per cento al 100 per cento del tributo non versato, con un minimo di euro 50,00.

4. In caso di mancata, incompleta o infedele risposta al questionario, di cui all'articolo 30, comma 1, del presente regolamento, entro il termine di sessanta giorni dalla notifica dello stesso, si applica la sanzione da euro 100,00 ad euro 500,00. La contestazione della violazione di cui al precedente periodo deve avvenire, a pena di decadenza, entro il 31 dicembre del quinto anno successivo a quello in cui è stata commessa la violazione.

5. Le sanzioni applicate nei casi di cui ai commi 2, 3 e 4 del presente articolo, sono ridotte ad un terzo se, entro il termine per la proposizione del ricorso, interviene l'acquiescenza del contribuente, con il pagamento del tributo, della sanzione ridotta e degli interessi maturati.

6. Si applica, per quanto non specificamente disposto nel presente regolamento, la disciplina prevista per le sanzioni amministrative per la violazione di norme tributarie di cui al decreto legislativo 18 dicembre 1997, n. 472.

7. Sulle somme dovute a seguito di inadempimento si applicano gli interessi legali calcolati con maturazione giorno per giorno con decorrenza dal giorno in cui sono divenuti esigibili. Gli interessi, nella medesima misura e con la stessa modalità di calcolo, spettano al contribuente per le somme ad esso dovute a decorrere dalla data dell'eseguito versamento.

ART. 33 – RISCOSSIONE COATTIVA

1. Le somme accertate ai sensi degli articoli 30 e 31 del presente regolamento, se non versate entro sessanta giorni dalla notifica dell'atto impositivo, sono rimosse, salvo che non sia stato emesso un provvedimento di sospensione, coattivamente a cura del soggetto incaricato della riscossione, secondo le disposizioni legislative vigenti al momento in cui è effettuata la riscossione coattiva.

2. Il titolo esecutivo deve essere notificato al contribuente, a pena di decadenza entro il 31 dicembre del terzo anno successivo a quello in cui l'atto di accertamento è divenuto definitivo.

ART. 34 – RIMBORSI

1. Il rimborso delle somme versate e non dovute deve essere richiesto dal contribuente al Comune entro il termine di cinque anni dal giorno del versamento, ovvero da quello in cui è stato accertato il diritto alla restituzione.

2. Il rimborso deve essere effettuato entro centottanta giorni dalla data di presentazione dell'istanza.

ART. 35 – CONTENZIOSO TRIBUTARIO

1. Per il contenzioso si applicano le disposizioni del decreto legislativo 31 dicembre 1992, n. 546.

ART. 36 – DISPOSIZIONI FINALI

1. È abrogata ogni altra norma regolamentare in contrasto con le disposizioni del presente regolamento.

2. Il presente regolamento entra in vigore il 1° gennaio 2021.

= = = = =

1. ČLEN – PREDMET PRAVILNIKA

1. Pravilnik ureja uveljavljanje pristojbine za ravnanje z odpadki na ozemlju dolinske občine od 1. januarja 2021 dalje, v okviru pristojnosti o uvedbi pravilnikov iz 52. člena Zakonske uredbe št. 446 z dne 15. decembra 1997.

2. Za vse, kar ni urejeno s tem pravilnikom, se uporabljajo obstoječi zakonski predpisi.

2. ČLEN – NARAVA PRISTOJBINE

1. Prihodki, ki jih ureja pravilnik, so davčne narave. Ne uporabljajo se določbe iz 667. in 668. odstavka 1. člena Zakona št. 147 z dne 27. decembra 2013.

3. ČLEN – PREDPOSTAVKE PRISTOJBINE

1. Pristojbina predpostavlja posest ali zasedanje, iz katerega koli naslova, prostorov ali nepokritih površin s katero koli namembnostjo, tudi če dejansko niso rabljeni, na katerih je mogoče proizvajati komunalne in njim izenačene odpadke.

2. Opredelitev pojmov:

- a) *zaprti prostori*: so objekti, ki so stalno pritrjeni k tlorisu in so zaprti na vseh straneh, tudi če niso v skladu z urbanistično-gradbenimi določili;
- b) *nepokrite površine*: so bodisi površine brez zgradb ali gradbenih objektov kot tudi omejeni prostori, ki niso zaprt prostor, kot na primer lope, balkoni, terase, kampingi, plesišča in kino na odprtem, parkirišča;
- c) *gospodinjiski uporabniki*: površine namenjene stanovanjem in njihovi funkcionalni objekti ali prostori;
- d) *negospodinjiski uporabniki*: preostale površine, med katere spadajo skupnosti, trgovski, obrtni, industrijski objekti, strokovne dejavnosti in proizvodne dejavnosti na splošno.

3. Gospodinjiski uporabnik, ki nima sedeža v pomožnih objektih ali na funkcionalnih površinah, se šteje kot potencialni proizvajalec odpadkov, če je priključen na električni tok ali ima druge priključke javnih storitev. Davkoplačevalec mora prijaviti v rokih, ki jih opredeljuje 23. člen tega pravilnika, da določen gospodinjiski uporabnik nima priključkov električne energije ali drugačnih priključkov na javne storitve.

4. Negospodinjiski uporabnik, ki nima sedeža v pomožnih objektih ali na funkcionalnih površinah, se šteje kot potencialni proizvajalec odpadkov, če ima pohištvo, opremo, napeljave ali če ima licenco ali dovoljenje za delovanje v istih prostorih ali na površinah ali pa če je priključen na električni tok ali ima druge priključke javnih storitev.

5. Pri uveljavljanju pristojbine so izključene nepokrite površine, ne operativne, pomožne ali dodatne glede na obdavčene prostore, ter skupne površine večstanovanjskih stavb iz 1117. člena Civilnega zakonika, katerih zasedanje ni ekskluzivno.

6. Pri uveljavljanju pristojbine so izključeni so tudi prostori in nepokrite površine, ki po svoji naravi, za uporabo, kateri so namenjeni oziroma zaradi objektivnih okoliščin neuporabnosti, ne proizvajajo odpadkov. Kot primere navajamo:

- a) nedostopni ali neprehodni prostori in površine;
- b) zapuščeni prostori;
- c) območja urejena zgolj za prehod ali za brezplačno parkiranje vozil;
- d) prostori s tako opremo, ki izključuje proizvodnjo odpadkov (npr. termične centrale, električne kabine, dvigalni jaški, kurilnice in kotlovnice, hladilnice);
- e) športni objekti samo za površine in prostore, namenjene športni dejavnosti (npr. telovadnice, igrišča, bazeni); obdavčene so vsekakor površine za druge uporabe, kot npr. slačilnice, sanitarije, uradi, blagajne s prodajo vstopnic, okrepčevalnice, tribune in podobno;
- f) prostori, kjer poteka gradbeno prenavljanje, restavriranje, saniranje na podlagi licenc, dovoljenj, koncesij ali avtorizacij, omejeno za obdobje veljave dovoljenja in vsekakor ne preko datuma, ki je zabeležen na dokumentu o zaključku del;
- g) pri bencinskih črpalkah površine, ki so namenjene zgolj dovozu, prevozu in izvozu vozil v oziroma iz bencinskega servisa;
- h) seniki;
- i) stavbe, v katerih poteka javno bogoslužje in obredi veroizpovedi, ki so uvrščene na katastru v kategorijo E7, in sicer samo za del, kjer potekajo obredi.

7. Če se storitve za ravnanje s komunalnimi in njim izenačenimi odpadki ne koristi ali če služba začasno ne deluje, to ne pomeni oprostitve plačevanja ali znižanje pristojbine.

4. ČLEN – ZAČETEK OBVEZNOSTI PLAČILA PRISTOJBINE

1. Obveznost plačila začne veljati od dneva zasedbe ali posesti in traja do dne njene prekinitve, kar mora biti ustrezno dokazano.

2. Spremembe, ki se pojavijo v teku koledarskega leta, učinkujejo od dneva dejanske spremembe.

3. Pristojbino je treba plačati le za obdobje v letu, izračunano po dneh, v katerem je bil prostor ali površina zaseden oziroma v posesti.

4. Ne glede na določbi iz 1. in 2. odstavka in v primeru pogrešanja dokazilne dokumentacije, se za začetek zasedanja, posesti ali imetja upošteva datum predložitve prijave s strani davkoplačevalca. Urad ima kljub temu možnost, da podatke preverja.

5. ČLEN – AKTER

1. Občina je akter za pristojbino na vseh obdavčenih nepremičninah, katerih površine se nahajajo v celoti ali večinoma na njenem ozemlju. Za izračun večjega dela nepremičnine se upošteva njeno celotno površino, tudi če je njen del izključen ali oproščen pristojbine.

6. ČLEN – ZAVEZANCI

1. Pristojbino je dolžan plačati, kdor poseduje ali zaseda, iz katerega koli naslova, prostore ali nepokrite površine, kot jih opredeljuje pravilnik. Če je več oseb, ki poseduje ali zaseda nepremičnino, so vsi solidarno zavezani poravnavi obveznosti iz naslova edine pristojbine.

2. Za skupne dele večstanovanjskih hiš, predvidene po 1117. členu Civilnega zakonika, v izključni uporabi, morajo pristojbino plačati tisti, ki površine zasedajo ali jih imajo v najemu.

3. V primeru, da v teku leta uporaba ne traja več kot šest mesecev, mora pristojbino plačati izključno imetnik prostorov ali površin, ki ima pravico lastništva, uživanja, stanovanjsko pravico ali stavbno pravico.

4. V slučaju prostorov v solastništvu in integriranih nakupovalnih središč je subjekt, ki upravlja skupne storitve odgovoren za plačilo pristojbine, ki jo je treba plačati za nepokrite površine in prostore v skupni uporabi in za nepokrite površine in prostore v izključni uporabi posameznih uporabnikov ali imetnikov; določbe o obveznostih ali pravicah glede prostorov in površin v njihovi izključni uporabi ostajajo pri tem nespremenjene.

7. ČLEN – OSNOVA PRISTOJBINE

1. Za nepremičninske enote z redno namembnostjo, ki so vpisane ali jih je mogoče vpisati v kataster stavb v katastrske kategorije A, B in C, je površina, na podlagi katere se določa pristojbina, uporabna pohodna površina prostorov in območij, ki se zaokrožuje na najbližji cel kvadratni meter; če je decimalni del 0,5 ali večji, se površino zaokroži navzgor, drugače navzdol.

2. Po aktiviranju postopkov za vzporejanje katastrskih podatkov, ki se nanašajo na nepremičninske enote z redno namembnostjo, in podatkov, ki zadevajo toponomastiko in notranje ter zunanje hišne številke na občinskem ozemlju, na podlagi 647. odstavka 1. člena Zakona št. 147 z dne 27. decembra 2013, se šteje s pristojbino obdavčena površina za nepremičninske enote iz 1. odstavka 80 % katastrske površine, ki se določa na osnovi kriterijev iz uredbe predsednika republike št. 138 z dne 23. marca 1998. Uporaba zgoraj omenjene katastrske površine velja od 1. januarja po datumu izdaje namenskega ukrepa direktorja Agencije za prihodke, ki potrjuje opravljeno zgoraj omenjeno vzporejanje podatkov.

3. Za nepremičninske enote, različne od tistih z redno namembnostjo, ki so vpisane ali jih je mogoče vpisati v kataster stavb v katastrski kategoriji D in E in za operativne nepokrite površine, je površina, na podlagi katere se določa pristojbina, uporabna pohodna površina prostorov in območij, ki se zaokrožuje navzgor ali navzdol, odvisno če je površina manjša ali večja od polovice kvadratnega metra.

4. Pohodna površina se izmeri brez upoštevanja notranjih sten, stebrov in zunanjih zidov. K površini se ne prištevajo:

- a) prostori z višino do 1,5 m;
- b) niše ali izbokline, izdelane iz estetskih razlogov, razen če niso uporabne;
- c) skupna stopnišča, podesti in zunanji hodniki;
- d) stopnišča znotraj nepremičninske enote se upoštevajo samo z vodoravno projekcijo;
- e) tehnični prostori.

5. Za uveljavljanje pristojbine se upoštevajo površine, ki so bile prijavljene ali ugotovljene za namene prejšnjih obdavčitev v zvezi z odpadki.

6. Za namene ugotavljanja lahko občina za nepremičninske enote iz 1. odstavka upošteva kot obdavčeno površino 80 % katastrske površine, ki se določa na osnovi kriterijev po pravilniku iz uredbe predsednika republike št. 138 z dne 23. marca 1998.

7. Pri določanju obdavčljive površine se ne upošteva del, v katerem se proizvajajo, stalno in pretežno, posebni odpadki, ki niso izenačeni ali jih ni mogoče izenačiti s komunalnimi odpadki in za odstranjevanje katerih morajo na lastne stroške poskrbeti proizvajalci sami, pod pogojem, da dokažejo opravljeno odvajanje v skladu z veljavno zakonodajo. Vsekakor so šteti kot odpadki, ki ne morejo biti izenačeni, tisti, ki jih proizvajajo skladišča surovin in blaga, funkcionalni in izključno povezani na izvajanje proizvodnih dejavnosti, ki potekajo na površinah iz prejšnje povedi.

8. Niso obdavčene:

a) površine zdravstvenih enot, tudi veterinarskih, tako javnih kot zasebnih, ki so opremljene – na podlagi certifikata zdravstvenega direktorja – za operacijske sobe, zdravstvene storitve, analizne in radiološke laboratorije, laboratorije za radioterapijo, rehabilitacijo in podobno, oddelke in prostore za hospitalizacijo kužnih bolezni;

b) površine za rejo živali;

c) kmetijske površine, ki proizvajajo slamo, odpadke od košnje in obrezovanja, ter drugi nenevarni kmetijski ali gozdni material, ki se uporablja v kmetijstvu oz. v gozdnem gospodarstvu, kot so na primer drvarnice, seniki in podobna kmetijska skladišča naravnih materialov.

9. Če zaradi posebnih značilnosti ali načina delovanja, ni objektivno mogoče oz. je nadvse težko ugotoviti, katere so površine, ki proizvajajo posebne odpadke, neizenačene ali ki jih ni mogoče izenačiti komunalnim odpadkom, se obdavčljiva površina izračuna pavšalno, pri tem pa se pri celotni površini, na kateri poteka dejavnost, uveljavlja odstotni odbitek, naveden v spodnjem seznamu:

Opis dejavnosti	Odbitek
Zdravstvene in zobozdravstvene ambulate, radiološki in zobotehnični laboratoriji, analizni laboratoriji	65%
Neindustrijske čistilnice in pralnice	65%
Delavnice za popravila avtomobilov, motorjev in kmetijskih strojev, vulkanizerji, avtoelektrične, avtokleparske in avtoličarske delavnice	55%
Vinske kleti, oljarne	30%
Mizarske delavnice, barvarji in splošno gradbeni pleskarji, galvanotehniki, livarne, delavnice keramike in emajlirnice, skladišča gradbenega materiala, delavnice ključavničarstva, kovinske mehanike in stružnice	55%
Fotografske in heliografske delavnice, tiskarne, grafične delavnice, steklarne, delavnice za graviranje, oglaševalni proizvodi, svetlobni napisi, obdelava plastičnih materialov in fiberglasa	65%

8. ČLEN – DOLOČANJE TARIF

1. Pristojbina TARI se plačuje po tarifi za koledarsko leto; iz tega izhaja samostojna davčna obveznost.

2. Tarifa je odmerjena z upoštevanjem meril, določenih s pravilnikom iz uredbe predsednika republike št. 158 z dne 27. aprila 1999. Tarife so določene, da v celoti krijejo stroške investicij in poslovanja službe odvajanja odpadkov, pri tem so všteti tudi stroški iz 15. člena Zakonske uredbe št. 36 z dne 13. januarja 2003, z izjemo stroškov za posebne odpadke, za katerih odvajanje poskrbijo v lastno breme sami proizvajalci in dokažejo, da je bila obdelava opravljena v skladu z veljavno zakonodajo.

3. Stroški storitve ravnanja s komunalnimi in njim izenačenimi odpadki so opredeljeni letno s finančnim načrtom in opisnim poročilom s strani enotnega organa za vodne storitve in za odpadke AUSIR v vlogi teritorialno pristojne ustanove za integrirano storitev ravnanja z odpadki za deželo Furlanijo – Julijsko krajino.

4. Tarifo sestavljata fiksni delež, ki je določen v sorazmerju z bistvenimi komponentami stroška storitve ravnanja z odpadki, ki se nanaša zlasti na gradbene investicije in na njihove ustrezne amortizacije, in spremenljivi delež, ki je določen v razmerju s količino zbranih odpadkov, z opravljeno storitvijo in z upravnimi stroški, tako da je zagotovljeno celotno kritje stroškov investicij in poslovanja. Tarifa zajema tudi stroške iz 15. člena uredbe predsednika republike št. 36 z dne 13. januarja 2003.

5. Merila za opredeljevanje stroška storitve ravnanja z odpadki in za določanje tarife so oblikovana skladno z uredbo predsednika republike št. 158 z dne 27. aprila 1999 in s sklepom Neodvisnega organa za regulacijo energije, omrežij in okolja ARERA št. 443/2019.

6. Tarife so razčlenjene za gospodinjске in negospodinjске uporabnike. Slednji so navedeni v prilogi A tega pravilnika, ločeni so po kategorijah dejavnosti s homogeno potencialnostjo proizvodnje odpadkov, kot to določa uredba predsednika republike št. 158 z dne 27. aprila 1999.

7. Funkcionalne površine in pomožni prostori gospodinjstev niso obdavčeni s spremenljivim deležem tarife.

8. Za namene iz 193. člena Zakonske uredbe št. 267 z dne 18. avgusta 2000 so lahko tarife spremenjene v roku, ki je tam predviden.

9. ČLEN – DRŽAVNE ŠOLE

1. Za državne šole še nadalje velja ureditev člena 33-bis uredbe z zakonsko močjo št. 248 z dne 31. decembra 2007, potrjene z Zakonom št. 31 z dne 28. februarja 2008.

10. ČLEN – TARIFE PRISTOJBINE ZA GOSPODINJSKE UPORABNIKE

1. Fiksni delež tarife za gospodinjske uporabnike se določi, tako da se tarife za enoto površine uporabi na površino stanovanja in funkcionalnih površin ter pomožnih prostorov z upoštevanjem števila stanovalcev, po predvidevanjih točke 4.1 priloge 1 uredbe predsednika republike št. 158 z dne 27. aprila 1999; s tem se daje prednost številnim družinam.

2. Spremenljivi delež tarife za gospodinjske uporabnike se določi z upoštevanjem števila stanovalcev, po predvidevanjih točke 4.2. priloge 1 uredbe predsednika republike št. 158 z dne 27. aprila 1999.

3. Količniki, ki se upoštevajo pri izračunu tarife, se določijo s sklepom občinskega sveta o uvedbi tarife za posamezno leto.

11. ČLEN – DOLOČANJE ŠTEVILA STANOVALCEV V ŽIVLJENJSKI SKUPNOSTI

1. Za gospodinjske uporabnike, v katerih bivajo člani življenjske skupnosti ali družine, ki imajo v njih stalno prebivališče, je število stanovalcev enako številu članov gospodinjstva ali gospodinjstev, kot izhaja iz podatkov občinskega urada za register prebivalstva; dodatno se prištevajo stanovalcem tudi osebe, ki nimajo stalnega prebivališča v tistem stanovanju, ampak v njem prebivajo za dobo vsaj šestih mesecev v koledarskem letu, kot so npr. hišne pomočnice, ki prebivajo z družino.

2. Prištevajo se stanovalcem tudi člane gospodinjstev, ki so začasno nastanjeni drugje. V primeru prostovoljne službe ali dela v tujini, hospitalizacije v bolnišnici, zdravstvenem domu ali bivanju v domu za starejše, v skupnosti za zasvojenosti, v družbeno-vzgojnem centru, v zaporu za obdobje vsaj enega leta se odsotne osebe ne upoštevajo pri izračunavanju tarife, pod pogojem, da se njeno odsotnost ustrezno dokumentira. Določbe iz prejšnjih povedi veljajo tudi za druga gospodinjstva, ki so v celoti ali večinoma na občinskem ozemlju in ki jih zasedajo ali posedujejo isti stanovalci oziroma družine.

3. Za stanovanja na razpolago, katerih imetniki so osebe s stalnim prebivališčem v občini, ki niso oddana v najem ali uporabljena iz drugega naslova in so obdavčena, se upoštevajo, kot da je v njem en (1) stanovalec.

4. Za gospodinjstva z osebami brez stalnega prebivališča v občini, za gospodinjstva občanov, ki imajo stalno prebivališče v tujini (vpisani v seznam AIRE), in za stanovanja na razpolago ustanov, različnih od fizičnih oseb, ki jih zasedajo osebe s stalnim bivališčem drugje, se upoštevajo, da je število stanovalcev tisto, ki ga je navedel uporabnik; če navedbe ni, se upoštevajo do 50 kvadratnih metrov obdavčljive površine en stanovalec, dva (2) stanovalca do 75 kvadratnih metrov površine, trije (3) stanovalci do 100 kvadratnih metrov površine, štirje (4) stanovalci nad 100 kvadratnih metrov. Ostaja možnost, da občina upošteva pri ugotavljanju višje število stanovalcev, če to izhaja iz podatkov registra prebivalstva občine stalnega prebivališča.

5. Za stanovanja, ki jih zasedajo ali posedujejo pravne osebe, mora število stanovalcev izjaviti davkoplačevalec. Če izjave ni, je tarifa izračunana na podlagi povprečnega števila članov gospodinjstev v občini, razen nasprotnega dokazila, ki ga mora uporabnik posredovati v 30 dneh od prejema zahtevka po plačilu pristojbine.

6. Določbe iz prejšnjih odstavkov se uporabljajo tudi za pomožne objekte in funkcionalne površine stanovanj, kot so kleti, garaže, skladišča ali sorodni prostori. V primeru zasedanja ali posedovanja objektov iz prejšnje povedi s strani fizične osebe, ki ni gospodinjski uporabnik drugje v občini, se upoštevajo kot gospodinjstva z enim samim stanovalcem; če je stanovalec ali imetnik pravna oseba, ki ni gospodinjski uporabnik drugje v občini, se zgoraj naštetimi pomožni prostori in objekti upoštevajo kot negospodinjski uporabniki.

7. Za gospodinjske uporabnike se upošteva število stanovalcev po stanju na dan izstavitve zahtevka o plačilu, z morebitnim poplačilom v primeru naknadnih sprememb.

12. ČLEN – TARIFA ZA NEGOSPODINJSKE UPORABNIKE

1. Fiksni delež tarife za negospodinjske uporabnike se določi, tako da se tarife za enoto obdavčljive površine uporabi na enoto površine glede na tipologijo opravljene dejavnosti, in se izračuna na osnovi koeficientov o potencialni proizvodnji, po predvidevanjih iz točke 4.3 priloge 1 uredbe predsednika republike št. 158 z dne 27. aprila 1999.

2. Spremenljivi delež tarife za negospodinjske uporabnike se za obdavčljive površine določi z izvajanjem tarif na enoto površine, glede na vrsto izvedene dejavnosti, in se izračuna na osnovi koeficientov o potencialni proizvodnji, sledeč predvidevanjem navedenih v točki 4.4 priloge 1 uredbe predsednika republike št. 158 z dne 27. aprila 1999.

3. Koeficienti, ki se uporabljajo pri izračunu tarife, se določijo za vsako vrsto dejavnosti sočasno s sprejetjem sklepa o določitvi tarif.

13. ČLEN – KLASIFIKACIJA NEGOSPODINJSKIH UPORABNIKOV

1. Negospodinjiski uporabniki so razdeljeni v kategorije dejavnosti, navedene v prilogi A.
2. Vključitev uporabnika v eno izmed kategorij, predvidenih v prilogi A, se navadno izvede na osnovi klasifikacije ekonomskih dejavnosti ATECO, ki jo je sprejel zavod ISTAT in se nanaša na glavno dejavnost ali na morebitne sekundarne dejavnosti, ob upoštevanju pretežnosti dejansko izvedene dejavnosti.
3. Dejavnosti, ki niso vključene v specifično kategorijo, se vključijo v kategorijo dejavnosti, ki kaže na večjo podobnost z vidika namembnosti in povezane potencialnosti proizvodnje odpadkov, tako glede količine kot vrste odpadkov.
4. Da bi pravilno opredelili površine, obdavčene s pristojbino TARI, za negospodinjske uporabnike, ki se ukvarjajo s proizvodno dejavnostjo ter z obrtno in trgovsko dejavnostjo, ko slednji dve presegata razsežnostne meje iz 22. člena Občinskega pravilnika za ravnanje s komunalnimi odpadki, se upošteva le površina izenačenih prostorov; za dodelitev kategorije dejavnosti iz UPR 158/1999 je treba upoštevati specifično namembnost posameznih prostorov.
5. Kot primere navajamo v seznamu, ki ni izčrpen, kriterije za dodeljevanje specifične kategorije:
 - a) uradi, sejne dvorane, sanitarije, jedilnice, kjer se ne pripravlja obrokov, kotiček za kavo itd.: kategorija 11
 - b) prostori za izložbe in razstave itd.: kategorija 6
 - c) tovarniške trgovine: na podlagi blagovnih vrst proizvodov
 - d) menze v podjetjih: kategorija 23
 - e) skladišča surovin in dokončanih izdelkov: kategorija 3
 - f) slačilnice in drugi prostori za delavce: kategorija 4
6. Prostori z drugačno namembnostjo od naštetih sodijo v kategorijo, ki je najbližja po proizvodnji izenačenih odpadkov.
7. Prostori s površino, ki ne presega 20 kvadratnih metrov, so združeni v prostore s pretežno uporabno namembnostjo.
8. V nepremičninskih stanovanjskih oziroma bivalnih enotah, v katerih se izvaja tudi ekonomska ali poklicna dejavnost, se uporablja tarifo za specifično dejavnost na površini, ki je dejansko uporabljena za dejavnost.
9. V vseh primerih, ko ni mogoče odmeriti dela površine, ki je namenjen eni ali drugi dejavnosti, se upošteva glavno dejavnost, kot je razvidna iz izpiska iz registra podjetij trgovinske zbornice ali iz drugih elementov.
10. Na podlagi merila sorodnosti z najbolj podobno kategorijo znotraj klasifikacije se z vidika potencialnosti pri proizvodnji odpadkov turistične kmetije uvrščajo med restavracije in hotele, lahko z restavracijo ali brez nje, odvisno od vrste dejavnosti, ki jo opravljajo, ali pa v kategorijo barov, kavarn in slaščičarn.
11. Če se v istem lokalu ali nepokriti površini odvijajo dejavnosti, uvrščene v različne kategorije iz priloge A pravilnika, se uporablja za vsako površino, ki je jasno odmerjena, ustrezno tarifo. Če površina ni ločena, se uveljavlja enotna tarifa za vse površine v istem sklopu.

14. ČLEN – ODBITEK ZARADI NIZKE RAVNI SLUŽBE

1. Pristojbina se plača, tako za fiksni kot za spremenljivi del, v višini 20 % tarife za obdobja, ko služba ravnanja z odpadki ni delovala ali v primeru, da je pri opravljanju storitve prišlo do hudih kršitev ustreznih predpisov ali da je bila storitev prekinjena iz sindikalnih razlogov ali nepredvidljivih organizacijskih zapletov in da so kot posledica tega pristojne zdravstvene oblasti ugotovile, da nastalo stanje škoduje ali ogroža zdravje oseb ali okolja.
2. Odbitek iz zgornjega odstavka se uporablja zgolj za obdobje leta, kot so se pojavile in bile potrjene zgoraj opisane okoliščine.

15. ČLEN – ODBITEK ZARADI POSEBNIH OKOLIŠČIN

1. Tarifa se uveljavlja v znižani meri za uporabnike, ki izpolnjujejo naslednje pogoje:
 - a) starejša oseba, edina stanovalka, v domu za starejše: 100-odstotni odbitek fiksnega in spremenljivega dela;
 - b) prireditve iz 15. člena Občinskega pravilnika za ravnanje s komunalnimi odpadki, v okviru katerih skrbno poteka ločevanje proizvedenih odpadkov, imajo pravico do zmanjšanja do 100 % v fiksnem delu in v spremenljivem delu. Koristijo to olajšavo prireditve, ki so uvedle sistem strogega ločevanja odpadkov v spoštovanju Občinskega pravilnika za ravnanje s komunalnimi odpadki poleg morebitnih dodatnih meril za preprečevanje proizvodnje odpadkov, in sicer na podlagi potrdila, ki ga izda upravitelj službe. Ravno tako koristijo to olajšavo prireditve, ki so prejele prispevek za organizacijo trajnostno občutljivih dogodkov v skladu

z odlokom predsednika Dežele FJK št. 34/2016 (Deželni program za preventivo pri proizvodnji odpadkov). Ostaja pri tem v veljavi kavicija, ki jo predvideva 7. odstavek 42. člena Občinskega pravilnika za ravnanje s komunalnimi odpadki, ki bo povrnjena po preverjanju, da so bili izpolnjeni pogoji, od katerih je olajšava odvisna.

2. Če je točka zbiranja odpadkov spremenjena, ker vozila za zbiranje odpadkov ne morejo dostopati do javne ceste ali ceste v javni rabi, na podlagi potrdila upravitelja, se fiksni del plača v celoti, znesek spremenljivega del pa je znižan za 60 %.

16. ČLEN – ODBITEK ZA DOMAČE KOMPOSTIRANJE

1. Gospodinjiskim uporabnikom, ki kompostirajo svoje organske odpadke in nato na kraju samem ponovno uporabijo pridobljeno snov, se priznava 20 % odbitek na spremenljivem deležu. Odbitki se priznavajo pod pogojem, da uporabnik predloži do 31. decembra prejšnjega leta ustrezno vlogo, iz katere je razvidno, da je v zadevnem letu začel z rednim kompostiranjem na domu, s priloženo dokumentacijo, ki dokazuje nakup ustreznega kompostnika ali potrjuje obstoj kompostnika. Poleg tega je kompostiranje potrebno izvajati v spoštovanju določil iz Občinskega pravilnika za ravnanje s komunalnimi odpadki. S predložitvijo zgoraj navedene vloge uporabnik pooblasti občino/upravljalca, da preveri, tudi občasno, ali dejansko in pravilno kompostira na domu.

2. Odbitki, ki jih obravnava ta člen, se ne priznavajo več od dne, ko uporabniki ne izpolnjujejo pogojev zanje, tudi brez ustrezne prijave.

3. Pogoj za odbitek je tudi vrnitev posod in zabojnikov za zbiranje bioloških odpadkov, ki jih je uporabnik prejel, in pomeni prepoved izročanja bioloških odpadkov javni službi pobiranja.

4. Če se ugotovijo nepravilnosti pri domačem kompostiranju, lahko Občina prekliče odbitek in naloži predvideno denarno kazen.

17. ČLEN – ODBITEK ZA NESTALNO AKTIVNE NEGOSPODINJSKE UPORABNIKE

1. Tarifa se uporablja z znižanim zneskom, za fiksni in za spremenljivi del, za 30 % za prostore, ki niso stanovanja, in za nepokrite površine, ki so namenjene sezonski uporabi ali nestalni, a ponavljajoči se uporabi, pod pogojem, da ne presega 183 dni v koledarskem letu.

2. Navedeni odbitek se izvaja, če pogoji, navedeni v prvem odstavku, izhajajo iz dovoljenja ali privolitve, ki so ga izstavili pristojni organi za izvajanje dejavnosti, ali iz izjave, ki jo je javni oblasti predložil imetnik dejavnosti.

3. Za odbitke, navedene v 1. odstavku, se izvajajo predpisi 2. odstavka 16. člena.

4. Tarifa se uveljavlja v znižani meri za 60 % fiksnega in spremenljivega dela za turistične kmetije in ustrezne nepokrite površine, ki so opremljene za sezonsko ali nestalno, ampak ponavljajočo se rabo, dovolj da raba ne presega 183 dni v koledarskem letu.

18. ČLEN – IZKLJUČITEV PLAČILA SPREMENLJIVEGA DELA PRI NEGOSPODINJSKIH UPORABNIKIH

1. Negospodinjski uporabniki, katerih dejavnost je na seznamu v prilogi L-quinqies k ZU 152/2006 in ki proizvajajo odpadke, navedene v prilogi L-quater v 4. delu iste uredbe, se lahko pri odlaganju odpadkov poslužujejo subjekta, ki ne opravlja občinske storitve, na podlagi potrdila o prevzemu odpadkov, ki ga izda subjekt, ki prevzame odpadke za predelavo.

2. S potrdilom iz prvega odstavka tega člena se spremenljivi del tarife ne plača.

3. V skladu s 30. členom UZM 41/2021, potrjenim in spremenjenim z Z 69/2021, in s 1. členom DZ 14/2021, lahko negospodinjski uporabniki iz prejšnjega odstavka o zgoraj navedeni izbiri obvestijo Občino in javnega upravitelja službe ravnanja z odpadki **do 30. junija vsakega leta**, sicer je vloga nedopustna, z učinkom od prvega januarja naslednjega leta; pri tem morajo navesti količino odpadkov po kodah v skladu z evropskim seznamom odpadkov ter ocenjeno na podlagi količine odpadkov prejšnjega leta.

4. Za nove negospodinjske uporabnike ali v primeru prevzema dejavnosti se izbira opravi do največ **60 dni** od začetka uporabe ali posedovanja prostorov/površin, z začetkom veljavnosti od naslednjega leta.

5. Če uporabnik ne predloži zgoraj omenjenega obvestila pod navedenimi pogoji, se šteje, da je izbral javno službo ravnanja s komunalnimi odpadki. Izbira zasebnega subjekta za predelavo komunalnih odpadkov velja za obdobje najmanj petih let.

6. Negospodinjski uporabniki, ki bi želeli ponovno koristiti javno storitev pred koncem obdobja, za katerega je veljala izbira v skladu z odstavkom 2 bis 198. člena ZU 152/2006, lahko vložijo prošnjo na Občino in javnega upravitelja službe ravnanja z odpadki do 30. junija referenčnega leta, z učinkom od prvega januarja

naslednjega leta. V roku tridesetih dni od prejema prošnje upravitelj obvesti vlagatelja in Občino o morebitni zavrnitvi prošnje. Če upravitelj po izteku tridesetih dni ne pošlje obvestil, se šteje, da je prošnja sprejeta.

7. Do **31. januarja vsakega leta** mora zakoniti zastopnik negospodinskega uporabnika predložiti Občini (izključno v elektronski obliki) in javnemu upravitelju službe ravnanja z odpadki ustrezno dokumentacijo z navedbo količine oddanih odpadkov za predelavo ali reciklažo v prejšnjem letu.

8. Zgoraj omenjeno **sporočilo** mora vsebovati:

- identifikacijske podatke odjemalca: ime družbe ali ustanove imetnice, identifikacijsko številko za DDV ali davčno številko pri subjektih, ki niso identificirani za namene DDV, koda odjemalca;
- poštni naslov in naslov varne elektronske pošte;
- identifikacijske podatke uporabnika: koda uporabnika, naslov in katastrski podatki nepremičnine, vrsta dejavnosti;
- podatke o količini skupno proizvedenih odpadkov, razdeljenih po vrstah odpadkov;
- podatke o količini odpadkov, razdeljenih po vrstah, ki so bili dejansko oddani za predelavo in reciklažo izven javne storitve v prejšnjem letu, na podlagi potrdila/I o prevzemu odpadkov, ki ga izda/-jo subjekt/-i, ki prevzame/-jo odpadke za predelavo in reciklažo; potrdila je treba priložiti dokumentaciji;
- identifikacijske podatke o objektu/-ih, kamor so bili odpadki oddani za predelavo ali reciklažo (ime ali naziv podjetja, ID za DDV ali davčna številka, kraj, dejavnost).

9. Če uporabnik ne vloži sporočila iz prejšnjega odstavka pod navedenimi pogoji, bo Občina izterjala spremenljivi del zneska s plačilom obresti za zamujena plačila v naslednjem letu po letu, ko je bilo predloženo zahtevano sporočilo.

10. Občina lahko izvaja preglede in inšpekcije, da preveri doslednost in pravilnost predloženih poročil glede na opravljeno dejavnost in količino nastalih odpadkov. Če je izjava napačna, če obračun o predelavi odpadkov ni bil predložen ali če je bil obračun le delno predložen, bo Občina terjala delež znižane tarife z izdajo odločbe o odmeri davka in z odrejanjem denarnih kazni.

19. ČLEN – ODBITEK ZA AEROBNO KOMPOSTIRANJE V OKVIRU DEJAVNOSTI KMEČKEGA TURIZMA

1. Za dejavnosti na področju kmečkega turizma, ki opravljajo kompostiranje organskega vlažnega dela odpadkov v sklopu običajnih kmetijskih opravil, se uveljavljajo določbe iz 16. člena tega pravilnika.

20. ČLEN – DNEVNA TARIFA

1. Za storitev ravnanja z izenačenimi odpadki, ki jih proizvajajo subjekti, ki zasedajo ali posedujejo začasno, tako z dovoljenjem kot brez njega, prostore ali površine, ki so javne ali javne rabe, morajo plačati pristojbino z dnevno tarifo. Za začasno zasedanje ali posedovanje se upošteva uporaba do 183 dni v istem koledarskem letu. Dnevno tarifo plačajo tudi osmice v prostorih, ki so drugačni od prebivališča uporabnika, razen če se za prostor, v katerem je odprta osmica, že plačuje pristojbina za ravnanje z odpadki TARI.

2. Če zasedanje ali uporaba dosega ali presega 183 dni letno, je treba plačati pristojbino po letnem izračunu.

3. Uporabljena tarifa se določi z izračunanjem dnevne tarife na letni podlagi, ki ustreza tarifi za kategorijo negospodinske dejavnosti, povečani za 100 %.

4. Če v seznamu tega pravilnika ni ustrezne klasifikacije, se uveljavlja tarifa za kategorijo, ki je pri proizvodnji komunalnih in njim izenačenih odpadkov primerljiva tako z vidika količine kot kakovosti odpadkov.

5. Obveznost o predložitvi prijave je izpolnjena s plačilom pristojbine; plačilo je treba opraviti na načine in v rokih, ki so predvideni za začasno zasedbo javnih prostorov in površin.

6. Dnevni pristojbini se prepoznavajo, če so za to izpolnjeni pogoji in v kolikor so skladni z zakonom, odbitki in olajšave, ki jih predvideva pravilnik.

7. Za vse, kar ni predvideno v pravilniku, se uporabljajo določila za letno pristojbino, v kolikor so skladna z zakonom.

8. Dnevna pristojbina velja tudi za šagre in prireditve in mora kriti stroške, ki jih ima občinska uprava za storitev ravnanja z izenačenimi odpadki. Preventivno morajo organizatorji vplačati na račun občinske zakladnice kavcijo v znesku 250,00 EUR za vsak posamezen konec tedna.

21. ČLEN – SEŠTEVANJE ODBITKOV IN OLAJŠAV

1. V primeru, da bi bilo mogoče upoštevati več odbitkov ali olajšav, se vsakega izmed njih izračuna na znesku, ki izhaja iz prej že upoštevanih odbitkov ali olajšav.

22. ČLEN – PRISTOJBINA ZA IZVAJANJE FUNKCIJE OKOLJSKEGA VARSTVA, ZAŠČITE IN HIGIENE – TEFA

1. Zavezanci za pristojbino TARI, vključno tisti, ki morajo plačati dnevno pristojbino, so dolžni plačati tudi pristojbino za izvajanje funkcije okoljskega varstva, zaščite in higiene TEFA, kot izhaja iz 19. člena Zakonske uredbe št. 504 z dne 30. decembra 1992.

2. Pristojbina, prilagojena površini prostorov in nepokritih površin, obdavčenih s pristojbino TARI, se uveljavlja v odstotni meri, ki jo je s sklepom določila Dežela Furlanija – Julijska krajina, in sicer na znesek pristojbine za odpadke.

23. ČLEN – PRIJAVA

1. Zavezanci morajo prijaviti začetek, spremembo in prekinitev posedovanja, zasedanja ali uporabe prostorov in nepokritih površin do 31. januarja naslednjega leta, ko se je dogodek pojavil. Primerno podpisana prijava mora biti napisana na namenskem obrazcu, ki ga daje na voljo občina, in izročena ali vložena po predvidenih oblikah.

2. Prijava mora vsebovati:

a) za gospodinjske uporabnike:

- osebne podatke, davčne številke, stalno prebivališče fizičnih oseb, ki sestavljajo gospodinjstvo ali življenjsko skupnost;
- katastrske podatke, naslov vključno s hišno številko in interno številko, če obstaja, ter pohodno površino nepremičnin, za katere je treba plačati pristojbino;
- namembnost prostorov;
- datum začetka, spremembe ali prekinitve zasedanja ali posedanja.

b) za negospodinjske uporabnike:

- naziv podjetja ali družbe in podjetniška dejavnost;
- glavni sedež, zakonski in dejanski, davčno številko in ID za DDV;
- osebne podatke prijavitelja in njegovo vlogo v podjetju;
- osebne podatke oseb, ki so zakoniti zastopniki in upravitelji družbe;
- katastrske podatke, naslov vključno s hišno številko in interno številko, če obstaja, ter pohodno površino nepremičnin, za katere je treba plačati pristojbino;
- datum začetka, spremembe ali prekinitve zasedanja ali posedanja.

3. Če zaseda, poseduje ali uporablja nepremičnino več oseb, sme prijavo predložiti samo ena izmed oseb, ki zaseda, poseduje ali uporablja nepremičnino.

4. Prijava velja tudi za naslednja leta, če ne pride do spremembe prijavljenih podatkov, zaradi katerih bi bil znesek pristojbine drugačen. V primeru spremenjenih podatkov iz prijave, je treba spremembe prijaviti kot piše v 1. odstavku, vendar samo za nepremičnino, kjer so se spremembe pojavile.

5. Prijavo je treba predložiti tudi za koriščenje olajšav in odbitkov, ki jih predvideva pravilnik, in za prekinitev koriščenja, če pogojev zanje več ni.

6. Če v stanovanju živi več gospodinjstev, mora zavezanec prijaviti skupno število vseh stanovalcev, ki zasedajo ali posedujejo nepremičninsko enoto.

7. Prijave ni treba oddati v primeru spremembe števila stanovalcev, če so člani gospodinjstva in imajo v stanovanju stalno prebivališče po občinskih evidencah.

8. Prijave ni treba oddati za že prijavljene ali ugotovljene površine za izračunavanje prejšnjih občinskih pristojbin za odpadke, z izjemo sprememb površine.

9. Če zgoraj navedene osebe ne izpolnjujejo obvez, morajo prijavo predložiti morebitni drugi uporabniki, imetniki ali upravičenci, z obvezo solidarnostne odgovornosti. Prijava, ki jo predloži eden izmed davkoplačevalcev z obvezo solidarnostne odgovornosti, velja tudi za vse ostale uporabnike.

24. ČLEN – PLAČILO

1. Mimo 52. člena Zakonske uredbe št. 446 z dne 15. decembra 1997 se pristojbina TARI plača z uporabo enotnih plačilnih obrazcev F24 oziroma prek ostalih oblik plačevanja, ki jih nudijo medbančne in poštne elektronske storitve za unovčenje ali za plačilo.

2. Na podlagi zahtevka, ki ga prejme davkoplačevalec, je praviloma plačilo razdeljeno na tri obroke z zapadlostjo 31. julija, 30. septembra in – poplačilo v tretjem obroku na podlagi tarif zadevnega leta – 30. novembra; obstaja možnost enkratnega plačila celotnega zneska v roku, predvidenem za prvi obrok.

3. Letno s sklepom občinskega sveta za sprejem tarif je mogoče določiti drugačno razčlenitev rokov za plačilo.

25. ČLEN – ROK PLAČILA

1. Če se rok za plačilo izteče v soboto, nedeljo ali praznik, se šteje, da je plačilo redno opravljeno, če je izvedeno naslednji delovni dan po zapadlosti.

26. ČLEN – ZAKROŽANJA

1. Plačila dolgovanega zneska v fazi prostovoljne unovčitve oziroma po ugotovitvenem postopku je treba vplačati z zakrožanjem na enoto evra, in sicer navzdol, če dodatni del dosega največ 49 centov, navzgor, če dodatni del presega isto vsoto.

27. ČLEN – MINIMALNE VSOTE

1. Plačila v fazi prostovoljne izterjave oziroma po ugotovitvenem postopku ni treba plačevati, če je letni znesek nižji od 12,00 evrov.

2. Ob upoštevanju ugotovitvenih dejavnosti in preverjanj, ki jih mora urad opraviti, ter ustreznih stroškov velja, da se ne vroča niti obvestil o ugotovitvenih postopkih niti obvestil o prisilni izterjavi za zneske do 30,00 evrov. Omenjeni znesek, ki se nanaša na posamezno davčno leto, upošteva vštete sankcije in obresti.

3. Določba iz zgornjega odstavka se ne uporablja, če terjatev izhaja iz ponavljajočih se kršitev obveznosti plačevanja.

4. Ob upoštevanju ugotovitvenih dejavnosti, ki jih mora urad opraviti, ter ustreznih stroškov velja, da se ne pošilja povračil enotnih zneskov do 12,00 evrov.

28. ČLEN – KOMPENZACIJA

1. Davkoplačevalci lahko kompenzirajo svoje dobroimetje glede pristojbine TARI z zneski, ki jih morajo plačati občini iz istega naslova.

2. Za uporabljanje 1. odstavka mora davkoplačevalec predložiti uradni osebi za pristojbino namensko vlogo, v kateri napiše, da bo izpolnil v celoti ali delno davčne obveznosti s koriščenjem dobroimetja. Vloga mora vsebovati med drugim natančno navedbo dobroimetja in znesek, ki ga davkoplačevalec namerava uporabiti za kompenziranje.

3. Če dobroimetje presega dolgovani znesek pristojbine, je lahko razlika ponovno uporabljena na isti način za kompenziranje naslednjih plačil ali pa se zanj lahko prosi za povračilo v zakonsko določenih rokih.

4. Kompenziranje ni dovoljeno za zneske, za katere se vodijo postopki prisilne izterjave.

29. ČLEN – ODGOVORNI VIŠJI URADNIK

1. S sklepom občinskega odbora je imenovan višji uradnik, ki so mu dodeljene funkcije in pristojnosti za vse organizacijske in upravne dejavnosti, vključno s podpisovanjem ukrepov v zvezi z dejavnostjo, ter zastopanje v sodnih postopkih, vezanih na pristojbino TARI.

30. ČLEN – PREISKAVE

1. Z nameni preverjanja pravilnega izpolnjevanja davčnih obveznosti lahko odgovorni višji uradnik pošilja ankete davkoplačevalcu, zahteva podatke in informacije od javnih uradov ali ustanov za javne storitve, kar je oproščeno stroškov in pristojbin, in odreja dostop do obdavčenih nepremičnin, z osebjem s primernim dovoljenjem in z predhodnim obvestilom davkoplačevalcu vsaj sedem dni prej.

2. Če davkoplačevalec ne sodeluje ali se pojavijo ovire za neposredno izmero, lahko ugotovitveni postopek temelji na enostavnih domnevah iz 2729. člena Civilnega zakonika.

31. ČLEN – UGOTOVITVENI POSTOPKI

1. Občina postopa s popravki nepopolnih ali lažnih prijav in tudi delnih ali zakasnelih vplačil, požene ugotovitveni postopek po uradni dolžnosti, če pogoša prijave ali plačila; v tem primeru vroča davkoplačevalcu, tudi po pošti s priporočeno pošiljko s povratnico, namensko utemeljeno obvestilo. Obvestila o ugotovitvenih postopkih za popravke in po uradni dolžnosti morajo viti vročena, drugače izgubijo veljavo, do 31. decembra petega leta po letu, ko je bila prijava oddana ali plačilo opravljeno oziroma ko bi morala biti opravljena prijava in plačilo. Isti roki veljajo za obvestila ali zahtevek za davčne upravne sankcije.

2. Obvestila o ugotovitvenem postopku za popravke in po uradni dolžnosti morajo biti motivirana v razmerju do dejanskih predpogojev in zakonskih razlogov, zaradi katerih so nastali; če se utemeljitev nanaša na akt, ki ga davkoplačevalec ne pozna in ga ni prejel, mora biti ta akt v prilogi listine, ki ga navaja, z izjemo primera, ko je v glavnem sporočilu bistvena vsebina zadevnega akta. Obvestila morajo vsebovati tudi navedbo, v katerem uradu je mogoče prejeti popolne informacije glede vročenega akta, podatke o uradni osebi za vodenje postopka, upravnega organa ali enote, kjer je mogoče sprožiti ponovno proučitev zadeve tudi na vsebinski ravni, in sicer v obliki samovarstvenega pravnega sredstva, navedeni morajo biti načini, roki in sodni organ, kateremu je mogoče vložiti pritožbo, ter poziv k izpolnjevanju plačila v roku, ki je odmerjen za vložitev pritožbe. Obvestila podpisuje odgovorni višji uradnik za pristojbino.

32. ČLEN – SANKCIJE IN OBRESTI

1. V primeru neplačila ali vplačila nižjega zneska se uporablja upravna sankcija v višini 30 % zneska, ki ni bil pravočasno vplačan. Za plačila, ki so bila plačana pozno, vendar v 90 dneh, je sankcija iz prve povedi zmanjšana na polovico. Ostaja veljavno upoštevanje 13. člena Zakonske uredbe št. 472 z dne 18. decembra 1997, vendar za plačila, ki so plačana pozno in sicer v prvih petnajstih dneh po roku plačila, je sankcija iz druge povedi dodatno zmanjšana za znesek, ki ustreza petnajstini za vsak dan zakasnitve. Sankcije se ne uveljavlja, če so bila plačila opravljena pravočasno drugi ustanovi, različni od pristojne ustanove.

2. V primeru, da prijava ni bila vložena, se odmerja upravno sankcijo v višini 100 % do 200 % neplačane pristojbine, z minimalno vsoto 50,00 EUR.

3. V primeru lažne prijave se uveljavlja sankcija od 50 % do 100 % neplačane pristojbine, z minimalno vsoto 50,00 EUR.

4. V primeru nevrnjenega vprašalnika, iz 1. odstavka 30. člena pravilnika, ali nepopolnih in lažnih odgovorov nanj, se v 60 dneh od vročitve vprašalnika naloži sankcija od 100,00 do 500,00 evrov. Obvestilo o kršitvi iz prejšnje povedi se mora izvesti, sicer ne velja več, do 31. decembra petega leta po letu, v katerem je bila kršitev opravljena.

5. Sankcije v primerih iz 2., 3. in 4. odstavka tega člena so znižane na tretjino, če v roku za vložitev pritožbe davkoplačevalec privoli in plača pristojbino, znižano sankcijo in natečene obresti.

6. Uveljavlja se – za kar ni specifično urejeno v pravilniku – ureditev, predvidena za upravne sankcije za kršitev davčnih določb iz Zakonske uredbe št. 472 z dne 18. decembra 1997.

7. Za neplačane vsote iz naslova neizpolnjevanja obveznosti se uveljavljajo zakonske obresti, izračunane z vsakodnevним računanjem in z začetkom od datuma, od katerega so postale izterljive. Do obresti, izračunanih po istih merilih in z istimi načini, ima pravico davkoplačevalec za zneske, ki jih mora prejeti, štete od datuma vplačila.

33. ČLEN – PRISILNA IZTERJAVA

1. Če ugotovljene in odmerjene vsote na podlagi 30. in 31. člena tega pravilnika niso izplačane v roku šestdesetih dni od vročitve zahteve o ugotovitvi, se izterjajo prisilno – z izjemo primera izstavitve ukrepa o odlogu – prek organa, ki je zadolžen za prisilno izterjavo, po zakonskih predpisih, ki veljajo v trenutku izterjave.

2. Izvršna odločba mora biti vročena davkoplačevalcu do 31. decembra tretjega leta po letu, v katerem je akt o ugotovitvi postal dokončen.

34. ČLEN – POVRAČILA

1. Za povračilo že plačanih vsot, ki jih ni bil dolžan plačati, mora davkoplačevalec predložiti občino vlogo v teku petih let od dneva vplačila oziroma od dneva, ko je bila ugotovljena pravica do povračila zneska.

2. Povračilo je treba opraviti v roku 180 dni od prejetja vloge za povračilo.

35. ČLEN – DAVČNI SPOR

1. Za spore se uporabljajo določbe Zakonske uredbe št. 546 z dne 31. decembra 1992.

36. ČLEN – KONČNE DOLOČBE

1. Razveljavljene so vse določbe drugih pravilnikov, ki so v nasprotju z določbami tega pravilnika.

2. Pravilnik začne veljati 1. januarja 2021.

= = = =

ALLEGATO A – CLASSIFICAZIONE DELLE CATEGORIE PER LE UTENZE NON DOMESTICHE
PRILOGA A – KLASIFIKACIJA KATEGORIJE NEGOSPODINJSKIH UPORABNIKOV

1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	Muzeji, knjižnice, šole, društva, mesta za bogoslužje
2	Cinematografi e teatri	Kinodvorane in gledališča
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	Garaže in skladišča brez neposredne prodaje
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	Kampi, bencinske črpalke, športni objekti
5	Stabilimenti balneari	Kopališča
6	Esposizioni, autosaloni	Razstavišča, avtohiše
7	Alberghi con ristorante	Hoteli z restavracijo
8	Alberghi senza ristorante	Hoteli brez restavracije
9	Case di cura e riposo	Zdravilišča in domovi
10	Ospedali	Bolnišnice
11	Uffici, agenzie, studi professionali	Uradi, agencije, poklicne pisarne
12	Banche ed istituti di credito	Banke in kreditni zavodi
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, ed altri beni durevoli	Trgovine konfekcije, obutve, knjigarne, papirnice, železnine in trgovine drugih trajnih izdelkov
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	Prodajalne časopisov, lekarne, trafike, večnamenske prodajne licence
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	Posebne trgovine filatelije, zaves in blaga, preprog, klobukov in dežnikov, starinarne
16	Banchi di mercato beni durevoli	Tržne stojnice s trajnimi izdelki
17	Attività artigianali tipo botteghe, parrucchiere, barbieri, estetista	Obrtniške dejavnosti s salonom: frizer, brivec, kozmetičar
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	Obrtniške dejavnosti z delavnico: mizar, vodoinštalater, kovač, električar
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	Avtokleparske, avtomehانيčne in avtoelektrične delavnice
20	Attività industriali con capannoni di produzione	Industrijske dejavnosti s proizvodnimi halami
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	Obrtniške dejavnosti s proizvodnjo specifičnih izdelkov
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	Restavracije, gostilne, bifeji, picerije, točilnice
23	Mense, birrerie, amburgherie	Menze, pivnice, prodajalne hamburgerjev
24	Bar, caffè, pasticceria	Bari, kavarne, slaščičarne
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	Supermarketi, kruh in testenine, mesnice, suhomesni izdelki in siri, živila
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	Trgovine z več živilskimi licencami ali licencami za mešano blago
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	Prodajalne sadja in zelenjave, ribarnice, cvetličarne, pice po kosih
28	Ipermercati di generi misti	Veleblagovnice z mešanimi izdelki
29	Banchi di mercato generi alimentari	Tržne stojnice z živili
30	Discoteche, night club	Disko klubi, nočni klubi

= = = =